IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 346

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

Note del giorno.

Nei circoli politici e parlamentari si riteneva, in seguito alle notizie date da vari giornali, che nel Consiglio dei Ministri di martedì, nel quale si è deliberato sui vari progetti di legge, che il Governo intende mantenere e far inscrivere all'ordine del giorno della Camera, si sarebbe discusso ed approvato il disegno per la istituzione dei due nuovi Ministeri, quello cioè dell'*Industria e Lavoro* e l'altro delle *Ferrovie*, concentrando in pari tempo i servizi marittimi dalle Poste alla Marina.

Siccome ciò non è avvenuto, mentre si era affermata l'urgenza di far approvare dal Parlamento tale progetto prima del 31 dicembre, il fatto era ed è tuttora oggetto di commenti nei circoli di Montecitorio, che sono abbastanza animati.

Può essere che questo progetto, sotto varii aspetti molto importante (basterebbe ricordare in proposito i precedenti della Camera), venga discusso ed approvato nel prossimo Consiglio di Ministri, annunziato per oggi o domani; ma vi ha pure chi ritiene non improbabile che l'on. Sonnino, vista la ristrettezza del tempo, non intenda forzare la mano al Parlamento con una discussione a tamburo battente e preferisca introdurre il progetto col rito normale e lasciare che faccia il suo corso naturale.

Forse questa tattica è ancora la migliore, tanto più che nell'ambiente di Montecitorio, contrariamente alle previsioni, non si è troppo entusiasti per questo progetto, al quale non mancherebbero forse vive opposizioni, se si volesse spingerlo a corso forzoso.

***

In vari giornali della capitale e delle provincie sono apparse diverse interviste, ed anche mezze interviste, con alcuni tra i Ministri, piuttosto espansivi, i quali hanno esposto le loro idee e propositi intorno a problemi, questioni pendenti e provvedimenti futuri, senza fare i conti coll'oste, ossia col Ministro del Tesoro, il quale, più esperto, si è ravvolto nel manto di trappista per meglio concentrarsi sull'Esposizione finanziaria.

Intanto, per non perder tempo, qualche giornale mattutino, riprendendo la sinfonia dei servizi marittimi, attribuisce al Min. on. Bettolo il proposito *teorico* di limitare a qualche milione per le linee *politiche e commerciali* le sovvenzioni, destinando gli altri ai premi o compensi estensivi alle linee transoceaniche, secondo i percorsi e il carico della merce.

Con questo sistema si avrebbero — come nella insalata russa — sovvenzioni, premi d'importazione e di esportazione, alleviamento di oneri fiscali all'industria e alle costruzioni navali per tener testa alle Marine estere, e specialmente alla tedesca... nell'Adriatico.

E siccome l'on. Finocchiaro-Aprile, non contento di tutta questa grazia di Dio, è insorto, avvertendo che i porti della Sicilia sarebbero rovinati (come vari altri), un giornale della sera, volando dal trinchetto al ponte di comando, si affretta ad assicurare che tutti i porti saranno compensati coi premi di cabotaggio!

Decisamente gli avversari delle Convenzioni, che sono ancora la soluzione più pratica, dopo il contratto Piaggio che, secondo noi, era il migliore per la sua unicità organica, hanno perduta la bussola e la faranno perdere, se l'on. Sonnino non si tappa le orecchie come Ulisse, anche al nuovo Gabinetto... prima del tempo!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Brunswick,** 15. — E' stato celebrato oggi al castello di Dankwarderode il matrimonio del Principe Reggente con la Principessa Elisabetta di Stolberg-Rossia.

L'Imperatore e l'Imperatrice assistevano alla cerimonia.

Fra gli invitati presenti vi era l'ambasciatore d'Italia comm. Pansa.

(S) **Montevideo,** 15 — Il Senato ha deciso di mettersi d'accordo colla Camera dei deputati per organizzare una manifestazione in onore della divisione navale francese.

(S) **Costantinopoli,** 15 — Secondo i giornali il Ministro dell'istruzione, Naib, giovane turco, ha presentato le sue dimissioni.

Lo sostituirà il deputato giovane turco Mufid.

(S) **Parigi,** 15 — L'*Echo de Paris* dice che nè all'Eliseo nè al quai d'Orsai si ha notizia di una intervista progettata tra l'Imperatore Guglielmo e il Presidente Fallières sul territorio del Principato di Monaco.

Si aggiunge che i viaggi del Presidente per la primavera prossima sono già stabiliti e sinora non è stato mai previsto un viaggio di Fallières a Monaco. Il Presidente dove invece recarsi a Bordeaux per l'inaugurazione di un aerodromo e poi in Savoia per le feste del cinquantenario della annessione di questa provincia alla Francia.

(S) **Santiago del Cile,** 15. — Mandano da Lima che il Governo del Perù ha promulgato una legge che stabilisce la Regia dei tabacchi.

(S) **Mombasa,** 15. — Il Presidente Roosevelt, ch si trova ora a Nairobi, si prepara a partire il 18 dicembre per l'Uganda.

(S) **Pechino,** 15. — La Cina ha rifiutato di sottoporre ad un arbitrato la questione della delimitazione della frontiera di Macao.

(S) **Djeddah,** 15. — Il Khedive colla famiglia e seguito è partito per la Mecca.

(S) **Budapest,** 15. Si assicura che l'ex-presidente del Cons. conte Khuen Hederwary e l'ex Min. delle finanze Lucas sono stati chiamati a Vienna per essere ricevuti dopo domani dal Sovrano.

E' opinione generale che la crisi ministeriale, così a lungo sospesa, stia per essere risoluta.

Berlino, 15 — L'ex-Ministro dell'istruzione pubblica, dott. Holle è morto ieri.

Holle era nato nel 1855 ed aveva appartenuto all'amministrazione del tesoro, della quale nel 1902 fu sottosegretario di Stato, fino al 1907, quando fu chiamato a succedere al ministro Studt nel dicastero della istruzione pubblica.

Ammalatosi gravemente nel 1908, volle dare le dimissioni, ma la grande simpatia dell'Imperatore lo tenne ancora un anno in ufficio.

L'aggravarsi della malattia rese però inevitabile nel luglio scorso la sua sostituzione coll'attuale Ministro Trott.

DA PARIGI
(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 16, ore 1.4. — Da Costantinopoli si annunzia che la risposta delle Potenze concernente la questione di Creta non ha soddisfatto la Porta, che ha intenzione di rispondere, insistendo nelle considerazioni contenute nella sua Nota alle Potenze.

Si sa che nella loro Nota le Potenze avevano affermato che, non essendo intervenuto, dalla epoca in cui le truppe internazionali hanno lasciato l'isola, alcun fatto che possa giustificare una nuova discussione, non era questo il momento opportuno per risollevarla.

Ora la Turchia insisterebbe nel suo punto di vista e cioè sulla necessità di definire la situazione rispetto a Creta.

— In seguito ad istanza di El Mokri, il colloquio che doveva aver luogo oggi fra lui e il Ministro degli Esteri sig. Pichon, a proposito del prestito al Marocco, è stato rimandato a domani.

— Nella seduta che tenne ieri mattina la Commissione ferroviaria della Camera per le comunicazioni tra la Francia e l'Italia (Vedi *Parl. Esteri*) si sono trovati tutti d'accordo per sollecitare i negoziati tra i due Governi onde migliorare l'attuale stato di cose.

LO STATO DI RE LEOPOLDO.
Dopo l'operazione.

(S) **Bruxelles,** 15. — La *Gazette de Bruxelles* dice che alle ore 8 di iersera i famigliari della Corte sembravano meno rassicurati circa le condizioni di salute del Re Leopoldo.

(S) **Bruxelles,** 15 — Il bollettino sullo stato del Re, pubblicato alle 10,15, dice:

Lo stato del Re è stazionario. La temperatura è 36,5 e il polso 72.

(S) **Bruxelles,** 15, ore 15,30 — Un nuovo consulto ha avuto luogo in questo momento.

Il professore Thiriard rimane in permanenza al castello e non è andato a casa da due giorni.

Sembra che le condizioni del Re siano gravi.

×

Bruxelles, 15. — La principessa Stefania, proveniente da Vienna è giunta stamane alle 8 alla stazione del nord.

La contessa di Fiandra aveva messo a sua disposizione un appartamento nel palazzo di via della Reggenza.

La notizia dell'arrivo della principessa essendo stata data dai giornali, numerosa folla si trovava alla stazione e nei dintorni.

Quando la principessa discese dal vagone seguita dalla dama di onore baronessa Gagern, la folla la salutò rispettosamente.

La principessa, salita in vettura, si recò al palazzo in via della Reggenza, ove la contessa Vanderback, dama di onore, ha ricevuto la principessa nell'atrio del palazzo, e l'ha condotta presso la contessa di Fiandra.

(S) **Bruxelles,** 15. L'affezione intestinale del Re rimontando già a qualche giorno, si teme che il successo dell'operazione non risponda alle speranze concepite dei medici. Tuttavia, salvo il caso di complicazioni, non vi è pericolo immediato.

Ora si procede al massaggio degli intestini.

(S) **Bruxelles,** 15. — Si afferma che il Re Leopoldo avrebbe rifiutato di ricevere la Principessa Stefania.

Secondo i giornali, il Re avrebbe fatto al Presidente del Consiglio dichiarazioni che rivestirebbero il carattere di testamento politico.

(S) **Bruxelles,** 15. — L'assenza di un pericolo imminente per la vita del Re è confermata da una dichiarazione di buona fonte, secondo la quale qualsiasi pronostico deve essere aggiornato di 24 o di 48 ore.

Il dott. Depage ed il bar. Goffinet hanno dichiarato che durante l'ultimo consulto è stato notato un leggiero miglioramento nelle condizioni del Sovrano. E' stata fatta una nuova medicatura.

Il Re ha dormito parte del pomeriggio. Questa sera non potrà ricevere alcuna visita.

(S) **Bruxelles,** 15. — Bollettino delle 6,30: « Polso 82, temperatura 37 1/2. Miglioramento. Firmati: Thiriard, Depage, Stenon. »

Il Re riposa in questo momento. Il bar. Goffinet ha lasciato il palazzo ed ha invitato vivamente tutti i giornalisti a fare ritorno alle case loro, prevedendosi una notte calma per il Re. Un altro consulto avrà luogo stasera alle 10.

Il Nunzio pontificio si è recato oggi al Castello, ma non fu ricevuto dal Re stante l'ordine categorico dei medici.

Conferenza per le armi in Africa.

(S) **Bruxelles,** 15. La Conferenza internazionale sul regime delle armi in Africa ha proceduto nella seduta all'esame in seconda lettura dei primi 7 articoli dell'Atto addizionale progettato, relativo alla zona di proibizione della importazione, alla vendita ed al trasporto delle armi, al loro deposito nei magazzini ed ai diritti di entrata.

Gli scambi di vedute che sono avvenuti hanno già condotto alla eliminazione di alcune riserve che erano state formulate anteriormente. Domani avrà luogo un'altra seduta per la continuazione dell'esame del progetto di accordo.

Russia e Giappone.
Una Nota ufficiosa russa.

(S) **Pietroburgo,** 15 — L'« Agenzia Telegrafica di Pietroburgo » pubblica la seguente Nota:

Si è manifestata ultimamente nella stampa una singolare nervosità, provocata da voci relative ad un conflitto, che sarebbe imminente, tra la Russia ed il Giappone.

Inquietanti informazioni dell'Estremo Oriente riempiono i giornali e tale nervosità si propaga in modo deplorevole in altri ambienti della Nazione.

Secondo le ultime informazioni l'effetto di queste voci si è fatto specialmente sentire sulle nostre frontiere dell'Estremo Oriente, ove si ha la convinzione che una prossima guerra col Giappone sarebbe inevitabile; convinzione profondamente radicata anche nello spirito di funzionari dell'amministrazione.

Tale inquietudine assume un carattere così acuto che tocca direttamente le imprese private e induce i negozianti a chiedere agli organi del Governo sino a qual punto le voci messe in circolazione siano esatte e se le imprese commerciali ed industriali dell'Estremo Oriente possano fare assegnamento sul mantenimento della pace.

L'interesse della nazione non permette al Governo di astenersi da ogni informazione, disinteressandosi degli affari, e l'obbliga a dichiarare categoricamente che tutte le voci di complicazioni fra la Russia ed il Giappone sono ora assolutamente prive di fondamento.

Il Governo ha impiegato i quattro anni che sono trascorsi dall'ultima guerra a concludere una serie di accordi internazionali destinati a cancellare le traccie di inimicizia lasciate dall'ultima guerra ed a cooperare al pacifico sviluppo delle relazioni politiche ed economiche fra i due paesi. Fu conclusa a questo scopo, oltre ai trattati di commercio, la convenzione per la pesca. Un'importanza speciale ha poi l'accordo politico del 1907, concluso allo scopo di garantire reciprocamente l'integrità dei possedimenti territoriali dei due paesi ed i diritti ad essi conferiti dai trattati nell'Estremo Oriente.

Questi atti contribuiscono indubbiamente alla stabilità della situazione politica generale sul litorale del Pacifico e specialmente delle relazioni russo-giapponesi, le quali non hanno affatto il carattere di cui certi giornali cercano di rivestirle. Non vi è stata in queste relazioni, dopo i trattati del 1907, nessuna tensione, di qualsiasi sorta e nessun malinteso.

Le comunicazioni giunte direttamente al Ministero degli affari esteri, come pure le impressioni ricevute dal Ministro delle finanze nel suo recente viaggio in Estremo Oriente, non contengono nulla di inquietante; esse confermano altamente che nelle nostre relazioni col Giappone si constata un buon volere reciproco come pure una disposizione a risolvere mediante convenzioni pacifiche ed amichevoli tutte le questioni che potessero sorgere.

×

(S) **Parigi,** 15 — Il *Paris Journal* ha da Pietroburgo:

Il Governo russo ha deciso di fortificare il porto di Wladivostok. Anche le difese della città dal lato di terra saranno considerevolmente aumentate.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 15. *Duma.* Si approva in terza lettura a grandissima maggioranza il progetto di legge relativo alla condanna condizionale.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 15. *Reichstag.* Si approvano in terza lettura i crediti supplementari.

Il Reichstag si aggiorna all'11 gennaio.

FRANCIA.
Le vie d'accesso al Sempione.

(S) **Parigi,** 15. La Comm. delle ferrovie della Camera ha udito nel pomeriggio le dichiarazioni del Ministro dei LL. PP. Millerand, sulla questione delle vie di comunicazione coll'Italia attraverso il Sempione.

La Commissione ha incaricato il dep. Bérard di redigere una relazione favorevole al progetto della Camera circa le vie d'accesso al Sempione.

BELGIO.

(S) **Bruxelles,** 15. — Durante la discussione del bilancio delle Colonie alla Camera dei rappresentanti, il Ministro ha dichiarato che gli attacchi della stampa inglese costituiscono una grave offesa per il Belgio. Da quando vi è l'amministrazione belga al Congo nulla ha più giustificato quegli attacchi. Degli abusi si esercitavano, ma tutti i belgi vogliono le riforme.

Il Belgio non può mutare però tutto da un giorno all'altro.

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 15. — L'Unione slava insistendo sulla decisione che prima della ricostituzione del Gabinetto Bienerth, nessun progetto di legge venga votato al Governo attuale, ha deliberato con 10 voti favorevoli contro 6 di procedere all'ostruzionismo.

Gli Czechi agrari hanno pertanto presentato gran numero di mozioni d'urgenza.

La Camera ha incominciato a discutere la prima mozione d'urgenza presentata dagli Czechi agrari.

Si crede generalmente che la Camera sarà aggiornata.

(S) **Vienna,** 15 — *Camera dei deputati* - Si inizia la discussione della mozione d'urgenza di Kotlarch, czeco agrario, la prima delle mozioni presentate dalla Unione Slava a scopo di ostruzionismo.

Kotlarch parla per parecchie ore motivando la sua mozione.

×

(S) **Vienna,** 15. — Si assicura che per stabilire nettamente la responsabilità dei partiti che impediscono i lavori parlamentari la seduta della Camera durerà a tempo indefinito giorno e notte.

I partiti tedesco, polacco e socialista han preso misure per impedire la mancanza del numero legale.

(S) **Vienna,** 15. Il Club italiano della Camera dei deputati si è associato ai partiti che hanno preso misure per impedire la mancanza del numero legale.

Dimostrazioni ostili all'ostruzionismo.

(S) **Vienna,** 15. — In seguito alla anormale situazione parlamentare sono avvenute stasera dimostrazioni al Ring, dinanzi al Parlamento. Esse sono organizzate dai socialisti, in favore del funzionamento normale del Parlamento, e come protesta contro l'ostruzionismo degli slavi.

Più tardi vi è stata una riunione di ferrovieri al palazzo municipale, nella quale hanno parlato alcuni deputati socialisti.

Quindi i ferrovieri, tornando alle loro case, sono passati dinanzi al Parlamento emettendo grida contro i partiti ostruzionisti e cantando l'inno dei lavoratori.

La polizia non ha dovuto intervenire. Non vi è stato alcun incidente.

CANADA'.

(S) **Ottawa,** 15. — Presentando il bilancio alla Camera, il Ministro delle Finanze ha detto che il trattato fra il Canadà e la Francia è pronto per essere ratificato.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo sa che anche la Germania, l'Italia ed il Belgio sono disposti a concludere accordi commerciali col Canadà e che quanto prima saranno intavolati negoziati a questo scopo.

Il partito liberale al Reichstag.

(S) **Berlino,** 15. — Nei corridoi del Parlamento si commenta la fusione imminente delle tre frazioni liberali del Reichstag a condizione che il Congresso di ciascuna di queste tre frazioni convocato entro un termine breve, ratifichi la decisione presa in questo senso dal Comitato d'unione. Il partito unificato assumerà probabilmente il nome di partito popolare liberale tedesco. Esso avrà al Reichstag una cinquantina di rappresentanti circa.

La *Vossische* saluta questa unificazione da lungo tempo attesa e dice che essa proverà che la borghesia liberale tedesca è veramente una e darà nuovo impulso al liberalismo.

La *Tages* e altri organi di destra, accolgono invece con pessimismo questo avvenimento.

« Chi conosce la storia del liberalismo borghese di sinistra, scrive la *Tages*, sa che esso consiste, per parlar propriamente, in una perpetua e continua unione e disunione ».

Le ferrovie orientali nella penisola dei Balcani.

(S) **Vienna,** 15. L'assemblea generale della Compagnia per l'esercizio delle ferrovie orientali ha approvato oggi le proposte del Consiglio di amministrazione circa le convenzioni coi Governi turco e bulgaro e circa l'assunzione della nazionalità turca da parte della Comp. stessa.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili e areoplani per l'esercito francese.

(S) **Parigi,** 15. La Commissione senatoriale dell'esercito ha udito oggi le dichiarazioni del Ministro della Guerra, il quale ha assicurato che la situazione dell'esercito relativamente ai dirigibili militari non è affatto allarmante.

Il Ministro ha preso in proposito tutte le disposizioni necessarie.

Egli ha detto che, malgrado gli accidenti di questi ultimi anni, la Francia, potrebbe in poco tempo mettere in servizio parecchi dirigibili.

Attualmente ve ne sono vari in corso di modificazione e potrebbero essere immediatamente pronti per una campagna: altri poi sono attualmente in costruzione e potranno entrare in servizio nel 1910.

Essi metteranno l'aerostatica militare francese in una eccellente situazione.

Relativamente agli aero-plani, il Ministro ha confermato le informazioni già note circa gli acquisti degli apparecchi Blériot, Farman e Wright. Il Ministro ha invitato anche gli altri costruttori a rendere i loro apparecchi utilizzabili per l'esercito, specialmente col renderli atti a trasportare più di una persona.

La maggior parte dei dirigibili e degli aeroplani saranno [illegible] al servizio del Genio, ma un certo numero di aeroplani sarà anche a disposizione dell'artiglieria.

Per la flotta del Cile.

(S) **Santiago del Cile,** 15. La Commissione della guerra della Camera dei deputati ha domandato all'Assemblea di approvare la costruzione di due corazzate del tipo *Dreadnought* che dovranno essere consegnate entro 2 anni.

Marina cinese.

(S) **Parigi,** 15. — La missione cinese per lo studio della Marina, alla testa della quale si trovano il principe Tsai-Tsun e l'ammir. Sah-Then-Tieng, arriverà a Calais domani.

La missione si recherà immediatamente a Saint Nazaire.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi 11 mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	231.000.000	222.700.000	+ 8.300.000
Materie greggie	195.900.000	180.300.000	+15.600.000
Oggetti manifatturati	134.600.000	131.300.000	+ 3.300.000
Generi diversi e pacchi postali	2.300.000	2.100.000	+ 200.000
Totale Lire st.	564.000.000	536.400.000	+27.600.000

Esportazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	21.600.000	19.900.000	+ 1.700.000
Materie greggie	46.300.000	48.100.000	− 1.800.000
Oggetti manifatturati	270.900.000	274.500.000	− 3.600.000
Generi diversi e pacchi postali	5.500.000	5.000.000	+ 500.000
Totale Lire st.	344.600.000	347.800.000	− 3.200.000
Commercio di transito	81.700.000	71.500.000	+ 10.200.000

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi undici mesi del 1909 in confronto del periodo corrispondente del 1908.

Importazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	624.104.000	654.987.000	— 30.883.000
Materie necessarie all'industria	3.512.668.000	3.168.933.000	+ 343.735.000
Oggetti manifattur.	1.042.217.000	998.094.000	+ 44.123.000
Totale Lire	5.178.989.000	4.822.014.000	+ 356.975.000

Esportazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	724.906.000	677.689.000	+ 47.217.000
Materie necessarie all'industria	1.405.498.000	1.205.780.000	+ 199.718.000
Oggetti manifattur.	2.439.048.000	2.293.950.000	+ 145.098.000
Pacchi postali	393.095.000	396.900.000	— 3.805.000
Totale Lire	4.962.482.000	4.574.357.000	+ 388.125.000

La campagna vinicola 1909 in Francia.

(S) **Parigi,** 15. — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica del raccolto del vino in 46 dipartimenti.

Il totale è rappresentato da una cifra di ettolitri 68,013,000 contro 75,985,000 nel 1908.

Il raccolto nei dipartimenti non compresi nel quadro, pubblicato oggi, ha presentato l'anno scorso un poco meno di dodici milioni di ettolitri.

L'agitazione automobilistica per il nuovo Regolamento.

Genova, 15. — La pubblicazione del Regolamento sulla circolazione delle automobili, in applicazione della legge 29 luglio 1909, ha provocata una vera sollevazione nel mondo automobilistico.

L'*Automobile-Club* ha subito promossa un'assemblea generale, che fu agitatissima.

Ecco la deliberazione presa:

« Constatato che tale Regolamento non contiene alcuna delle disposizioni che per consenso di tutti i cittadini e per richiesta fatta al Governo dai Congressi internazionali sulla circolazione stradale, solo potrebbero assicurare l'incolumità pubblica;

che, invece, unico evidente scopo del nuovo Regolamento è quello di ostacolare con vessazioni fiscali e con l'arbitrio eretto a norma di legge e di procedura, la trazione meccanica tanto pubblica che privata;

ritenuto che il prevedibile effetto della sua applicazione sarà di creare un nuovo e grave ostacolo al normale sviluppo di tutte le industrie automobilistiche ed affini;

considerando che le disposizioni penali contenute nel Regolamento e la procedura per accertare e applicare le multe in realtà stabiliscono una sola ed enorme penalità per tutti i veri o presunti trasgressori, qualunque il grado del presunto reato, senza la possibilità di proporzionare la pena all'entità della trasgressione stessa;

che il modo di accertare la trasgressione lascia al giudizio ed all'arbitrio di un solo funzionario, quasi sempre profano alla materia, e sempre troppo interessato, difficili constatazioni di fatto, senza possibilità all'accusato di confutarne le asserzioni, distruggendo così a danno degli automobilisti quel diritto di difesa, che ninno si attenterebbe togliere ai delinquenti comuni:

ritiene che il nuovo Regolamento è inefficace come tutela dell'ordine nella circolazione stradale, o che questa tutela solo è accampata per compiere vessazioni misoneistiche e contrarie ad ogni civile progresso:

si rivolge quindi all'« Automobile Club d'Italia » onde voglia unirsi a tutti i Sodalizi e Società interessate: e così al « Touring Club Italiano » alle Società automobilistiche pubbliche e private, alle fabbriche di automobili e industrie affini ed ausiliari agli operai meccanici e *chauffeurs*, onde una imponente protesta sia rivolta al Governo richiedendo che il nuovo regolamento sulla circolazione stradale venga opportunamente riformato.

E intanto in segno di protesta voglia attuare i seguenti provvedimenti:

1. Astensione di tutti gli automobilisti dal pagamento della tassa d'iscrizione non usando dell'automobile a partire dal 1. gennaio 1910.

2. Dimissioni in massa di tutti i membri delle Associazioni intese a sovvenire servizi governativi con automobili privati.

3. Promuovere una unanime protesta di tutte le fabbriche di automobili ed industrie affini coi mezzi che crederanno più acconci.

4. Agitazione presso le Associazioni di meccanici, classe che più d'ogni altra è colpita dalle misure di polizia del nuovo regolamento.

In attesa delle decisioni dell'Automobile Club d'Italia l'assemblea delibera che sia sospeso da parte dei soci il pagamento della tassa di circolazione per il nuovo anno ed invita tutti i proprietari di automobili sia pubblici che privati non soci del Club a rendersi solidali in tale misura per dare maggiore efficacia alla giusta protesta che si sta effettuando.

(Non avendo letto l'incriminato Regolamento, non possiamo esprimere un giudizio; ma, dato pure e concesso che sia eccessivo e debba essere modificato, anche l'*Auto Club* di Genova non farebbe male a modificare o temperare le [illegible] delle sue deliberazioni.

La violenza di linguaggio non giova mai. *E. B.*)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Percy Wynn - Harry-Dee. — P. Francis Finn S. Y. - Ed. Desclée e C. Roma.

Precedente a questi volumi fu edito dalla Casa Berruti « Tom Playfair » racconto dello stesso autore.

Riuniti, questi tre libri, formano un'opera sola; opera che dovrebbe figurare nella bibliotechina di ogni fanciullo amante di leggere e d'istruirsi.

Cominciando dal presentare in Tom Playfair un bambino pieno di sentimento, l'autore ce lo fa seguire nell'ingresso al Collegio di S. Mauro, nelle sue prime amicizie e ce lo fa accompagnare poi passo passo nella vita, dove unitamente ai suoi compagni *Percy Wynn* e *Harry-Dee*, ragazzi pieni di intelligenza e di brio, egli compie azioni gentili e piene di slancio e di coraggio.

Questi tre piccoli eroi sono sempre avvinti, tanto nella prospera come nell'avversa fortuna, nè rinunziano a qualche dialogo sentimentale, ma anche questi non peccano di esagerazione, talchè l'opera è proprio un lavoro gentile e positivo per menti giovani tendenti a fantasticare, ma non adatte ad esser turbate da narrazioni troppo chimeriche e trascendentali.

La traduzione curata principalmente da Fanny Concelli e poi da A. Mary è fatta con molto garbo e rende fedelmente il pensiero dell'autore.

Redivivo - Emilio De Marchi - Casa Editrice Italiana - Firenze.

Dei vari e notevoli romanzi del De Marchi, questo lavoro era il solo che fosse rimasto inedito, per quanto sia anch'esso un ottimo studio di caratteri, e parecchie pagine siano di vivo interesse drammatico.

L'edizione è accurata come correttezza, ma non è troppo felice come impaginazione.

Il Palazzo Farnese a Caprarola - Giulio Baldini - Off. Poligrafica Ed. Roma.

Come studioso di storia e di arte, il Baldini ha dato alle stampe questo volume illustrante le origini e le opere dello splendido Palazzo Farnese di Caprarola, sulla proprietà del quale dovranno presto pronunciarsi i magistrati d'Italia, cui lo Stato si è rivolto per ottenerne il riconoscimento.

Le notizie storiche sull'antico Ducato di Castro, desunte dai residui delle passate Signorie, dalla tradizione, dai documenti di archivio (per quanto miseri, poichè furono la maggior parte distrutti, asportati, per abbellire librerie private di fanatici studiosi) da opere già scritte intorno a tale argomento, sono brevi ma chiare, ed esposte in una forma piana ed accessibile anche a menti profane.

Dove più si è dilungato l'autore e con competenza indiscutibile, è sulle opere d'arte che compongono e arredano il palazzo, rilevandone le bellezze ed i valori incalcolabili.

E' un libro utile e buono, che può servire di guida sicura a chi si appassiona al dibattito storico-giuridico che, come dicemmo, andrà fra poco a svolgersi nelle aule della giustizia, ed a chi ha acquisito e profondo l'amore per l'arte.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. che approva l'annesso nuovo regolamento in sostituzione a quello per la esecuzione delle leggi sugli spiriti.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione dei provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale - Delimitazione di Comuni.

R. D. che annulla una deliberazione della Giunta municipale di Terni.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della P. I. e delle PP. e TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1909 dal servizio dei risparmi e vaglia al Min. delle PP. e TT.

×

R. Marina. - I seguenti sott'uff. del C. R. E. sono nominati, in seguito a risultato d'esame, applicati di 3ª classe nel personale del ministero:

Capo timon. di 2ª classe Moysol Armando - 2º capo semafor. La Tegola Pasquale - 2º capo cannoniere Stampanoni Italo - 2º capo semafor. Cimato Paolo, capo infermiere di 2ª classe - Sottile Gaetano.

Sbarca dalla r. nave *Regina Margherita* il maggiore macch. Faggioni Francesco, sostituito dal pari grado Sorrentino Salvatore.

Il cap. macc. Bruno Raffaele sostituisce nella commissione d collaudo dell'apparato motore della r. nave *S. Giorgio* il pari grado Varriale Alberto.

Il cap. medico Brunelli Cesare è sbarcato a Napoli dal piros. naz. *S. Giorgio*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15 — (*Bergomi*). Appena sarà finito il cattivo tempo, si inizieranno al Parco del Valentino — ove sorgerà la Mostra del 1911 — i lavori per l'edificio che conterrà la Mostra dell'Arte della Stampa e che verrà — ad Esposizione chiusa — consegnato al Municipio e conservato.

L'edificio si comporrà di un vastissimo salone centrale al quale converranno altre sale laterali minori decorate col massimo buon gusto in modo da renderle utilizzabili, dopo la Mostra, per conferenze, convegni, ecc.

La Mostra dell'Arte della Stampa riuscirà certamente interessante.

Milano, 15, ore 19. — La scorsa notte, verso le 2, un violentissimo incendio scoppiò nei magazzini della Società anonima per la conservazione del legno, presieduta dall'on. Cornaggia.

I magazzini sono divisi in due riparti: uno per le traverse ferroviarie, l'altro per i pali telegrafici e telefonici, che vengono sterilizzati con speciali sistemi.

Il primo andò completamente distrutto; il secondo, mercè l'opera solante dei pompieri, non fu distrutto che in parte.

Il danno si fa ammontare ad oltre 200,000 lire. La Società è assicurata.

— Oggi, alle 14, il dirigibile « Leonardo da Vinci », pilotato dall'inventore sig. Forlanini, dal capitano Del Fabbro e da un meccanico, si innalzò dal suo *hangar* a Crescenzago e si diresse verso Monza. Poi, con una rapida evoluzione, virò in direzione di Milano, giungendovi alle 14,25. La folla si addensò nelle vie, intenta ad ammirare il dirigibile, che dopo aver compiuto parecchie evoluzioni sul Duomo, si diresse a porta Genova, retrocedendo poi lungo il Foro Bonaparte, per restituirsi a Crescenzago, dove giunse alle 15,20.

Treviso, 15. — In un isolotto deserto in mezzo al Piave, nei pressi di Moserada, fu trovato stamane il cadavere irrigidito di un uomo, morto da parecchi giorni; che fu subito identificato per tal Luigi Sartori.

Dapprima si sospettò di un delitto, poi, da ulteriori indagini, risultò trattarsi di disgrazia.

Il Sartori, traghettando giorni fa il Piave sopra una piccola barca, cadde in acqua.

A nuoto riparò sopra l'isolotto, dove fu sorpreso dalla notte. Tutto bagnato, si stese al suolo e si addormentò. Il freddo intenso gli fu micidiale.

Il disgraziato intirizzito, perdette i sensi e, privo di ogni soccorso, morì miseramente.

Italia Centrale.

Firenze, 15. — La scorsa notte una pattuglia di P. S. sorprese in via della Dogana alcuni ladri, che, fatta scala l'uno dell'altro, tentavano con degli scalpelli di staccare la bellissima terracotta robbiana che si trova alla porta del Chiostro dello Scalzo.

I ladri, vistisi scoperti, si diedero alla fuga. Uno però, tal Bruno Fani, fu arrestato.

Firenze, 15 — Al Consolato francese, nel viale Mazzini, si presentò ieri tal Pierre Dongias, di anni 30.

Ammesso alla presenza del Console, gli chiese con molti modi un sussidio.

Il Console rifiutò recisamente. Allora il Dongias, tratto di tasca un rasoio, fece l'atto di avventarsi sul Console, il quale però fu pronto ad afferrare l'aggressore.

Accorse gente, il Dongias fu consegnato alle guardie che lo trassero in arresto.

Ancona, 15, ore 20,30 — Nel territorio di Senigallia si è manifestata l'afta epizootica.

Visto il propagarsi della terribile malattia quell'Associazione agraria telegrafò al nostro Prefetto, comm. Trinchieri, invocando la sospensione delle fiere e dei mercati, nonchè altri provvedimenti preventivi urgenti che non furono presi dal Municipio di Senigallia.

Italia Meridionale

Taranto, 15 — (*Karlos*). Sul ponte del fiume Acri è avvenuto il trasbordo dei treni 1942 e 1944 in seguito alla violenta affluenza delle acque del fiume stesso.

Queste ora accennano a ritirarsi ed è quindi possibile effettuarne il transito dei treni.

Permane però pericolo di eventuali disastri, qualora non si pensi a provvedere d'urgenza.

Nelle Isole

Catania, 15. — Causa la fortuita accensione di una balla di crine vegetale, un violento incendio scoppiò ieri sera nei vasti magazzini di coloniali della ditta Potralia.

Tutto andò distrutto. I danni superano le cinquantamila lire.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 14	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prestiti
Genova	dicembre	1270	498	65	1250
Venezia	»	488	110	98	410
Savona	»	360	286	51	920
Livorno	»	184	28	41	140
Spezia	»	108	56	13	120

L'emigrazione italiana transoceanica

Nei primi undici mesi del 1909, il movimento della emigrazione italiana per paesi transoceanici è stato il seguente in confronto al corrispondente periodo 1908:

Emigranti partiti dai porti italiani e dall'Havre dal gennaio a tutto novembre:

	1909	1908
Per gli Stati Uniti	248,120	66,090
Pel Plata	80,328	84,278
Pel Brasile	10,464	10,084
Per altri paesi	1,007	997
Totale	339,920 (1)	161,449 (2)

(1) di cui 19,026 stranieri
(2) di cui 10,208 stranieri.

L'emigrazione transoceanica è quindi aumentata negli undici mesi dell'anno corrente di 178,471 in confronto dello stesso periodo 1908, e l'aumento si è verificato specialmente per gli Stati Uniti (+ 182,032).

I rimpatriati dal gennaio a tutto novembre per paesi di provenienza si distribuiscono così:

	1909	1908
Dagli Stati Uniti	45,160	203,657
Dal Plata	43,515	42,504
Dal Brasile	12,822	13,624
Da altri paesi	749	1,037
Totale	105,246 (1)	260,832

(1) di cui 587 respinti e 7,650 indigenti.

La diminuzione nei ritorni è stata dunque di 155,586. Ma mentre rimpatriarono 155,497 emigrati in meno dagli Stati Uniti, 812 dal Brasile e 288 da altri paesi, dal Plata si ebbe un aumento di 1011 rimpatriati italiani.

Scienze e Lettere

L'Università di Basilea.

L'Università di Basilea si prepara a festeggiare il 450° anniversario della sua fondazione nella primavera del 1910.

Storicamente si sarebbe dovuta scegliere la data del 12 novembre scorso, in base al documento seguente:

La vigilia degli Idi di novembre dell'anno della incarnazione del Signore 1459, il Papa Pio II Piccolomini ha firmato a Mantova la bolla, nella quale ordina e decide che nella città di Basilea sia fondata una Università per la teologia, il diritto canonico e civile ed altre scienze lodevoli. »

La prima idea della fondazione dell'« Alma mater Basiliensis » era venuta dagli abitanti della città, i quali trovavano una accoglienza simpatica presso il celebre cronicista che precedentemente, sotto il nome di Aeneas Silvius, aveva esercitato le funzioni di segretario del Concilio di Basilea.

RASSEGNA DRAMMATICA

" Conosci te stesso „ di P. Hervieu all'Argentina.

Poche settimane or sono, parlando dell'ultimo lavoro di Henry Bataille, *Lo scandalo*, constatavo con rincrescimento come invano vi si ricercherebbero la naturalezza, la dolce poesia, il soave profumo di bontà, che costituiscono le più spiccate doti della sua precedente produzione.

Un'analoga ed ugualmente triste riflessione mi è sorta spontanea, ascoltando questo ultimo dramma di Paul Hervieu; ed il rincrescimento si faceva in me più forte in quelle poche scene in cui l'autore ha lasciato libero corso al naturale succedersi degli avvenimenti e delle sensazioni psicologiche dei personaggi.

Una differenza fondamentale vi è però tra il caso, dirò così, Bataille ed il caso Hervieu.

Il Bataille nello *Scandalo* ha lasciato del tutto la maniera che aveva prima seguito, l'Hervieu invece anche nel *Conosci te stesso* ha voluto fare, come nei suoi precedenti lavori, opera di pensiero, di contenuto e con intendimenti etici e morali, e sostenere infine una tesi.

Ma i difetti, che apparvero sì più ier sera assai gravi in *Conosci te stesso*, si trovano già in germe, e fors'anche *in fieri* nelle precedenti sue opere, anche nel magnifico per quanto discusso *Dedalo*, anche nella insuperabile *Corsa alla fiaccola*.

Là pure l'Hervieu si dimostra sdegnoso di quelli che sogliono ritenersi necessarii espedienti teatrali: egli rifugge da ogni prolissità: trascura il contorno: corre diritto, sicuro, vigoroso al suo scopo, alla dimostrazione che si è prefisso, dimostrazione che ad un intento morale unisce un accurato studio psicologico. Ma la profondità e la giustezza appunto della osservazione psicologica fanno sì che la mancanza di quello che è normale e, spesso necessario corredo di ogni commediografo, non si avverta.

In *Conosci te stesso*, invece, la osservazione psicologica appunto è stata nell'Hervieu talvolta monca, tal altra imperfetta e però le mancanze, cui ora accennavo, hanno avuto il massimo risalto rendendo del tutto difettosa la commedia, che più che una commedia appare uno *schema* e, come ogni schema, riesce fredda e compassata.

D'altro canto ciò ha influito a render troppo forti e rapidi, e però inspiegabili, alcuni passaggi, e molte situazioni, presentate troppo bruscamente allo spettatore, senza la necessaria preparazione.

×

Chi non conosce se stesso è il Generale Di Sibèran, la personificazione della rigidità militare: un vecchio da lunghi anni imbevuto di idee e di principii che hanno sempre regolato la sua condotta, e ch'egli non ammette possano essere non seguiti da altri.

Boncières, cugino del Generale, vede sua moglie Anna uscire dalla casa del tenente Pavail, figlio adottivo di Sibèran.

Pur avendo la certezza della colpa di sua moglie, egli sarebbe incline a perdonarla. Ma si oppone violentemente Sibèran: vi sono colpe che non si possono e non si debbono perdonare. Una donna che ha insozzato il nome di suo marito deve essere scacciata, e deve tra i coniugi pronunziarsi il divorzio.

La notizia è accolta con un dolore più forte di quello che ella stessa non si sarebbe aspettato da Clarice, seconda moglie del Generale, ma di lui assai più giovane.

Nella mattinata Pavail si era in intima ed amichevole conversazione trattenuto con lei. Le aveva parlato della sua solitudine morale, della triste vita procuratagli dal padre di adozione. La sua mancanza di sincerità ella rimprovera a Pavail, dopo che questi ha sopportato le ingiurie e le minaccie tutte, che l'ira ha dettato al rigido ed implacabile Sibèran.

Ma se Pavail ha potuto tacere dinanzi al generale, non sa, non vuole tacere con Clarice, perchè egli l'ama, e glielo confessa appassionatamente, mentre le spiega come non lui, ma Giovanni, il figlio di primo letto del generale, compagno di armi e più che amico, fratello di Pavail, è l'amante di Anna.

Ma il sacrificio di Pavail a nulla vale, perchè Giovanni non vuol cedere in generosità al fratello d'adozione e si dichiara responsabile dinanzi a suo padre.

Ed ecco che questo comincia a conoscersi, ora che suo figlio è direttamente interessato Vacilla la sua rigorosa tesi, non gli par più giusto inviare il figlio - come già voleva per Pavail - al Tonchino, e si oppone ai propositi di Giovanni che vorrebbe sposare Anna non appena divorziata da Boncières.

Ma un altro avvenimento si verifica che serve al generale per meglio fargli conoscere sè stesso.

Pavail per vincere la sua passione è fermamente deciso a lasciare la Francia, sebbene, come è naturale, il generale più non esiga la sua partenza: ma prima di abbandonare forse per sempre la patria e colei che ama, angosciato supplica Clarice di accompagnarlo con una sua parola di amore.

Resiste Clarice dapprima, ma cade poi all'appassionato linguaggio del giovane, sì che si induce anche a dargli un'altra, più forte prova di amore: ed unisce le sue alle labbra di lui.

Ma proprio in quell'istante capita il generale, che si ribella dapprima, ed afferrata una statuetta sta per gettarsi sulla moglie ed il figlio adottivo.

Ma poi si domina e scaccia l'uno, mentre trattiene l'altra.

Ha Clarice alfine un momento di reazione: facilmente dimostra di non essere stata l'amante di Pavail - come spiegare diversamente l'accettata separazione per la partenza di lui? — del resto ella non è donna che tradisce: ma lascierà la casa del marito: non più vuol vivere la vita smorta, senza gioia, con la rinuncia ad ogni volontà, ad ogni esplicazione di personalità, che il vecchio Sibèran le ha imposto: la sua giovinezza, il suo sangue stesso, che rapido e ardente corre nelle sue vene, la chiamano a vivere essa pure una esistenza sua: esistenza di lotte e di dolori fors'anche, ma foggiata da sè medesima; non ama forse neppure Pavail; ma ama la forza, la gioventù, il dominio e libera disposizione di sè medesima.

Rimane atterrito Sibèran: egli ama sua moglie: e poi come sopportare che il suo nome alla sua età, nella sua posizione sia coperto di ridicolo e di fango?

Ecco che Sibèran ha finito di riconoscersi; che diversità dai suoi consigli a Boncières!

Il generale commosso, implora ora la moglie di non lasciarlo, diversamente si ucciderà.

Rimane vinta Clarice e dice semplicemente: « Tienmi con te ».

Sopraggiunge Boncières per fare la relazione dei passi da lui compiuti per ottenere il divorzio.

Ne lo dissuade ora Sibèran: perdoni, perdoni Boncières sua moglie.

Ed alla meraviglia del cugino, per tale cambiamento, come spiegazione Sibèran esclama: « Prima non mi conoscevo ».

×

Questo il riassunto della commedia, nella quale sono rapidamente osservate le tre unità aristoteliche di azione, di luogo e di tempo, perchè tre atti si svolgono in uno stesso giorno, e sempre nella casa di Sibèran, nè sarebbe necessario mutare la scena del 2° atto (studio del generale) da quella del 1° e del 3° (un salotto).

E qui si appalesa la prima artificiosità: se dell'unità di azione non si può fare a meno per insita ed apparente necessità dell'opera teatrale come di ogni altra: ma le altre due unità proprio non sono necessarie.

L'artificio si appalesa poi anche maggiore, ove si esaminino i singoli personaggi.

Due soli sono veri e ritratti e studiati, come Paul Hervieu sa: Sibèran e sua moglie.

Tutti gli altri sono evanescenti, senza contorni precisi: appaiono manichini che l'autore ha asservito alla sua tesi, dei quali si serve solamente ed unicamente per far fare al generale Sibèran conoscenza con se stesso.

L'artifizio è troppo esagerato perchè possa sfuggire anche ad un superficiale esaminatore.

Pavail, Boncières, Giovanni, Anna, fanno l'impressione di individui incaricati dall'autore di venire a leggere alcune pagine ciascuno di una opera inspirata all'iscrizione famosa, che leggevasi sul fronte dell'oracolo di Delfo.

Boncières tradito, vuol perdonare perchè il generale possa impedirglielo: Boncières vuol fare divorzio, perchè il generale, che ha conosciuto se stesso, possa dissuaderlo.

Anna esce dalla casa di Pavail perchè il generale possa ordinar a costui di andare al Tonchino; Giovanni se ne confessa l'amante perchè il generale possa, quando ha acquistato quella conoscenza, mutare del tutto la sua opinione; e così di seguito.

×

Tuttavia qua e là non mancano sprazzi di vera, alta, profonda, conoscenza dell'anima umana; di drammaticità altissima, impressionante.

Basti fra tutte la magistrale ultima scena fra Sibèran e Clarice.

×

La commedia è stata recata in bella ed adorna forma italiana per merito di Lucio D'Ambra, che — superando felicemente le difficoltà non poche nè lievi — ne ha con amore curata la traduzione.

r. e.

Lirica. — Il telegrafo ha già recato l'annunzio dell'apertura del Metropolitan a New York con la *Gioconda*.

Il Manhattan pure aveva riaperto i suoi battenti poche sere prima con *l'Erodiade*. I due grandi teatri concorrenti della metropoli nord-americana si trovano dunque all'inizio della nuova battaglia artistica. Ma la prima avvisaglia si era già avuta a Filadelfia, dove per l'inaugurazione della stagione lirica, tanto la Compagnia del Metropolitan come quella del Manhattan avevano esordito nei loro rispettivi teatri con l'*Aida*. Al tenore Zerola toccò così l'onore di avere per avversario Caruso.

Secondo le consuetudini dei teatri americani, che riposano un sol giorno della settimana, ora comincia laggiù la successione cinematografica delle opere.

Il Metropolitan, ad esempio, offrì le seguenti altre *premières*: *Otello* con lo Slezak, l'Aida e lo Scotti — *Traviata* con la Lipkowska, Caruso e Amato — *Madame Butterfly* con la Destinn — *Lohengrin* e *Bohème*.

×

Concerti — Nei grandi concerti parigini di Domenica scorsa sono state date tre novità.

Al Châtelet (Concerto Colonne diretto dal maestro Pierné) la « Brocéliande au matin », del giovane maestro Paul Ladmirault, che il *Figaro* chiama uno dei più graziosi poemi sinfonici uditi in questi ultimi tempi.

Al Concerto Lamoureux, diretto dal maestro Chevillard, una « Fantasia romantica » per organo e orchestra di Lucien Lambert che non sembra corrispondere perfettamente al suo titolo nè avere la libertà di invenzione nè la fiamma che esige.

Al Concerto Symphonie due preludi estratti dalla « Tempesta » di Costantino Gélas: il primo è di un sentimento brutale senza grande significato, ma il secondo possiede una grazia delicatissima, che l'interpretazione di Paul Vidal ha reso ancora più espressiva.

×

Varie — A Parigi sono stati venduti all'asta vari manoscritti persiani.

Ecco alcuni prezzi:

« Gli Amori di Laila e Medjnoun », manoscritto di Logani Ulemach in caratteri Talik (1608) codici miniature ex libris di Osman Han, 1440 franchi.

« Divân », raccolta di poemi persiani di Hafiz (Mohammed-Chems-Eddyn) scritto nel 1483 da Ali Nebiyé, 1700 franchi.

Drammi di terra e di mare

Un treno precipitato da un ponte.

(S) **Reidsville** (Carolina del Nord), 15. Quattro vagoni in coda ad un treno viaggiatori sulla linea del Sud sono precipitati dall'alto di un ponte di 15 metri di altezza nei dintorni di Reidsville. Dieci viaggiatori sono rimasti uccisi e 35 feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 16 Dicembre 1909 — S. Adelaide
Leva il sole alle 7.52 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle 10.46 m. — Tramonta alle 0.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.8	coperto	Nizza	8.4	coperto
Amburgo	1.0	coperto	Zurigo	-2.8	coperto
Vienna	-3.2	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	4.1	piovoso	Malta	12.0	1/2 coper.
Parigi	-2.0	coperto	Atene	9.4	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	6.8	coperto	calmo	8.7	6.4
Torino	3.2	coperto	—	4.5	1.1
Milano	4.5	coperto	—	5.0	0.8
Venezia	4.3	3/4 coperto	calmo	6.7	4.1
Bologna	5.0	coperto	—	5.2	4.8
Ravenna	5.7	coperto	—	8.5	2.2
Ancona	10.6	coperto	mosso	10.6	4.4
Firenze	8.2	sereno	—	11.0	6.6
ROMA	6.0	sereno	—	12.0	4.9
Bari	9.4	coperto	leg. mosso	12.0	9.0
Napoli	9.0	sereno	leg. mosso	13.2	6.0
Caggiano	4.2	3/4 coperto	—	6.2	4.0
Tiriolo	2.0	coperto	—	12.1	1.0
Palermo	10.8	coperto	calmo	18.4	8.0
Messina	11.2	coperto	calmo	15.0	9.1
Cagliari	8.0	sereno	leg. mosso	14.0	4.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord e Centro, deboli o moderati varii altrove; tempo generalmente buono; alto Tirreno e alto Adriatico mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro centigr. massima 12.7 minima 4.9.
Umidità relativa 54 assoluta 5.83. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo poco nuvolo.

Sciarada

Il *primiero* è congiunzione,
Provien l'*altro* da regione,
E' il *totale* costellazione.

Spiegazione del precedente passatempo
VE-RO-NA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 11 DICEMBRE 1909

Vittucci Agostino brigadiere RR. CC., con Belardi Cecilia
Granelli Alessandro doratore, con Molari Anna
Belletti Angelo fabbro, con Piermattei Cesira
Tolla Vincenzo proprietario, con Vergili Bianca
Fidani Oreste fornaciaro, con Scoteroni Ersilia
Testori Guido impiegato, con Anserini Elisa
Cardella Guido fabbro ferraio, con Feniochia Filomena
Cianfoni Ottaviano meccanico, con Pasini Marianna
Petrazzi Felice pescivende, con Artemi Annita
Crocchi Bettino notaro, con Corridi Emanuella
Imperatori Ugo impiegato regio, con Cima Emilia
Pompa Scipione possidente, con Carteoci Giulia
Mentucci Ezio tipografo, con Cirilli Rosa
Cipriani Riccardo possidente, con Spitti Maria

MATRIMONI DEL 12 DICEMBRE 1909.

Banieri Silvestro, carrettiere, con Pisani Colomba
Ciaffi Luigi, calderari, con Corani Maria
Lupini Pio, verniciaro, con Centurelli Amalia
Sciamanna Alessandro, muratore, con Lestini Giuseppa
Peri Giordano, muratore, con de Placidi Virginia
Ruffoni Guido, professore orchestra, con Capponi Italia
Di Pasquale Giuseppe, fonditore, con Pierdicca Annita
Sacchetti Francesco, falegname, con Gorelli Artemisia
Gatti Benedetto, cavatore, con Averardi Vittoria
Mattei Angelo, muratore, con Gasparri Altavilla
Di Mario Giuseppe, ferroviere, con De Simoni Angela
Terracina Leone, insegnante, con Piperno Matilde
Capuani Giulio, stagnaro, con Luly Vittoria
Gallerini Leonida, ferroviere, con Salvatori Ida
Sciarretta Francesco, studente, con Monosilio Matilde
Manelfi Francesco, negoziante, con Contini Emma
Marchetti Tito, tramviere, con Agudio Martina
Rossetti Rodrigo, cappellaio, con Ferroni Amalia
Barchi Dante, tipografo, con Mazzone Germana
Fatteri Enrico, negoziante, con Aversi Bianca

MATRIMONI DEL 13 DICEMBRE 1909.

Notargiacomo Benedetto barbiere, con Capotosto Angela
Franchi Ettore pittore, con Mancini Annunziata
Rovere Ernesto commerciante, con Piazza Delia
Tonielli Angelino macellaio, con Magrelli Adelaide
Stocchi Domenicantonio fornaciaro, con Esposito Paola
Di Biagio Adolfo giornalaio, con Marina Mria
Di Palma Domenico fabbro, con Palma Domenica

Nati e morti denunciati il 13 novembre 1909.
Nati 35 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Brunori Bruno fu Remigio, Castiglion del Lago 57, impiegato con.
Mariani Aristide fu Angelo, Roma 66, impiegato cog.
Salvadori Domenico fu Luigi, Anagni 54, impiegato cel.
Accoroni Raffaele fu Giovanni, Ancona 28, tramviere con.
Schiatti Carlotta di Ambrogio, Seregno 20, suora nubile
Cammarano Pietro fu Antonio, Albanella 58, impieg. con.
Nardi Giuseppa fu Domenico, Roma 65, ved. Santarelli
Barretta Nazario fu Filippo, Monteleone 76
Biagioni Angelo fu Pasquale, Fornella di Montecastrilli 66, ved.
Cappuccini Arduino fu Andrea, Castelbelino 68, con.
Della Pina Antonia fu Antonio, S. Sepolcro 64, c. Bindi
Persico Liberata fu Emidio, Amatrice 60, c. Cherubini
Messina Marianna fu Gregorio, Anagni 59, ved. Sacchi
Chiassi Adelaide fu Enrico, Cascia 52, ved. Milli
Cialini Stefano fu Severino, Roma 37, operaio con.
Ottaviani Cecilia fu Agostino, Tolentino 73, v. Brunori
Clementi Maria fu Giuseppe, Velletri 31, con. Nasini
Maiorani Pietro fu Domenico Antonio, Vicovaro 71, cuoco con.
Feduzzi Raffaele fu Antonio, Urbania 65, bracciante con.
Saliola Pasquale fu Domenico, Salsito 44, vetturino con.
Bonaria Virginia fu Carlo, Roma 46, con. Perucchini

ASTE APPALTI E CONCORSI

Officina artiglieria Torino - 6 gennaio - Provvista di Kg. 280.000 di piombo in pani. Pres. L. 106.000.
4 gennaio - Idem lega di piombo ed antimonio in filo grosso Kg. 280.000. Pres. L. 156.000.
Comune di Volturara Appula - 5 gennaio - Sistemazione stradale dell'abitato. Pres. L. 42,519.
Provincia di Lucca - 28 dicembre - Rincarico cilindrato di petrisco sul tratto strada fra stazione ferroviaria Bagni di Lucca e l'innesto per Barga. Pres. L. 38.000.
Comune di Riva (Bergamo) - 30 dicembre - Costruzione strada carreggiabile da Riva al ponte sulla Valle Trafficanti. Pres. L. 43.786.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cellamonte, Oddalengo Grande, Bozzole Altavilla e Pontestura (Casale).

SPORTS

Club alpino. — Sabato e domenica 18-19 dicembre escursione alla Serra di Celano.

Sabato 18 — Partenza da Roma in ferrovia ore 20 — Arrivo ad Avezzano ore 23,55 — Pernottamento.

Domenica 19 — Partenza da Avezzano in ferrovia ore 5,10 — Arrivo alla stazione di Celano ore 5,30 — Arrivo al paese ore 6 — Partenza per la montagna ore 6,15 — Arrivo sulla vetta della Serra ore 11 — Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 12 — Arrivo a Celano ore 15,30 — Partenza dalla stazione di Celano ore 16,3.

Preventivo L. 12,50. Portare la colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 17 corrente alle ore 21.

Appuntamento alla stazione di Termini sabato 18 alle ore 19,30. Direttore Uberto Dutto.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 15. (*Gindre*). — Il Premio de Bellevue (handicap - 1000 franchi) riunì 36 tiratori.

1° 2° e 3° divisi fra i signori conte O'Brien, barone A. de Tavernost e Buongiorno, i quali rispettivamente a metri 20, 28 e 27 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori barone A. de Tavernost, A. Thomier e Ker.

Oggi 15 Premio d'Inverno (handicap - 1000 franchi).

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle 15, S. M. il Re ha successivamente ricevuti in udienza privata l'on. Schanzer, ex-Ministro delle Poste; l'on. Riccio, Sottosegretario degli Interni, e il Console d'Olanda.

— Il Sovrano ha anche ricevuto il sindaco di Firenze, prof. Ugo Chiarugi, il quale aveva domandato un'udienza al Quirinale per sollecitare personalmente dal Re la concessione dei ritratti preziosi ed interessantissimi per valore storico, di cui sono adorni i vari palazzi reali d'Italia.

S. M. ha accolto la preghiera rivoltagli per la concessione dei ritratti, i quali pertanto figureranno nella « Mostra del ritratto » che si terrà in Firenze nel 1911.

— Un dispaccio da Portofino Kulm annunzia che la Regina Margherita, giunta colà il giorno 13, è ripartita ieri mattina per Siena, assicurando che avrebbe presto riveduto questi luoghi.

La salute dell'Augusta Signora è ottima.

Ieri mattina si recò al *Paradiso* e nel pomeriggio a Portofino, da dove, in attesa dell'automobile che aveva chiesto per telefono, spinse la passeggiata fino a S. Margherita, percorrendo così dodici chilometri a piedi.

— S. M. la Regina Madre è giunta a Siena in automobile alle 22,15 ed è scesa al Grand Hotel Continental.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità dopo aver ricevuto il suo segretario di Stato Merry del Val, ricevette in privata udienza il card. Gasparri mons. Ambrogio Angius, benedettino, arcivescovo titolare di Palmira, delegato apostolico delle Isole Filippine e il Padre Gissler, Rettore generale dei Pallottini con alcuni confratelli.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

— Nel Palazzo Apostolico del S. Uffizio ieri mattina, coll'intervento dei cardinali Rampolla, Di Pietro, Segna, Respighi, Gotti, Vives y Tuto, Ferrata e mons. Lugari, si riunì la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

All'Ambasciata d'Austria-Ungheria — Ieri l'Ambasciatore e la contessa Lützow diedero una colazione di diciassette coperti in onore dei delegati austriaci ed ungheresi all'Istituto internazionale di agricoltura.

L'Ambasciatore brindò con brevi ed elevate parole alla salute dell'Imperatore.

Risposero i capi delle due delegazioni, il segretario di Stato ungherese Miklos ed il direttore generale al Ministero austriaco di agricoltura dott. Ertl.

Il Sindaco a palazzo Braschi — Ieri alle 15, il Sindaco cav. Nathan è stato ricevuto dal Pres. del Cons. on. Sonnino, al quale ha esposta la situazione del Comune.

Consiglio comunale. Domani sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Fornitura di lavori in legno per i corsi popolari delle scuole elementari.

Rinnovazione dell'appalto per fornitura e posa in opera delle tabelle indicanti la denominazione delle strade della città.

Modificazioni ed aggiunte al vigente regolamento d'igiene.

Istituzione in organico di un posto di aiuto-prefetto pel Convitto comunale e incarico provvisorio per tale posto. (*1ª delib.*)

Il Sindaco e gli artisti. — Le dichiarazioni fatte dal Sindaco nell'ultima seduta a proposito dei progetti di piazza Colonna e dell'unione dei palazzi capitolini, hanno provocata una esplosione nella classe artistica, più o meno colpita da qualche frase pungente.

Se noi dovessimo dire che gli artisti hanno torto, diremmo cosa che non risponde al nostro pensiero: la forma usata dal Sindaco infatti è tale da giustificare il loro risentimento; ma francamente noi siamo persuasi che la parola abbia oltrepassato il pensiero del sig. Nathan e quindi riteniamo che sia il caso di non dare eccessiva importanza ad una questione di forma.

Soltanto consigliamo al Sindaco di rinunziare in altre occasioni a voler fare dello spirito: è un terreno pericoloso, sul quale bisogna saper pattinare con speciale maestria, se non si vuol correre il rischio di andare in terra.

Lasciamo quindi là forma e fermiamoci piuttosto alla sostanza.

Difendere oggi il progetto di piazza Colonna, approvato dal Consiglio comunale, può essere per Ernesto Nathan una prova di coraggio civile e di solidarietà con i suoi colleghi, ma è inutile illudersi: la pubblica opinione, unanimemente e immediatamente, e cioè prima dei giudizi della classe artistica, riconobbe - passata l'eco degli applausi della *claque* - che si trattava di cosa non seria: non seria nei rapporti economici - ed oramai se ne è avuta la prova - non seria nei rapporti artistici, perchè nessuna frase di spirito potrà mai distruggere le critiche altrettanto inesorabili, quanto giustificate, dei più competenti in fatto di arte. Non è questione di Monti... verdi e di Spreca: al disopra delle opinioni personali c'è un fatto che tutto distrugge: quello cioè che il progetto Ponso-Minozzi non ha trovato neppure un *cane* (stile romanesco) che volesse assumerne le difese.

E allora perchè insistere su di esso, dopo che la Provvidenza ci ha concesso di poter riprendere la nostra libertà d'azione?

Poichè, entrando anche nel concetto delle possibili modificazioni, chi potrebbe dimostrare che le rettifiche da apportarsi al progetto primitivo potrebbero essere comprese senza danni od oneri pel Comune nella elastica riserva dell'art. 1 del compromesso, che obbliga i concessionari ad accettarle, purchè non alterino *notevolmente* la spesa?

Lasciamo dunque correre e ringraziamo il Grande Architetto dell'Universo, che nel suo supremo giudizio artistico ha evitato al centro di Roma una deturpazione irreparabile.

— Quanto all'unione dei palazzi capitolini, noi dobbiamo deplorare che il Sindaco non abbia voluto riconoscere la competenza del Consiglio superiore di Belle arti nell'approvare le modificazioni da apportarsi ad un monumento nazionale.

La legge è quella che è, e neppure l'autorità del Sindaco di Roma — per quanto bloccardo e Gran... Cordone — può modificarla.

Detto ciò, noi nella sostanza siamo d'accordo col Sindaco, ritenendo che in un modo o nell'altro si debba trovare il mezzo di congiungere i tre palazzi del Campidoglio.

E' questione quindi di conciliare gli interessi, dell'archeologia e dell'arte con quelli delle quotidiane esigenze.

E' forse detto che il progetto compilato da Ernesto Nathan sia l'unico progetto attuabile?

E perchè non raccogliere la proposta di un pubblico concorso, informato appunto alle esigenze della comodità e dell'arte?

Ma, osserva qualcuno, si riuscirebbe con ciò a trovare una soluzione che tutti soddisfi?

Nessuno può affermarlo, ma non si può neppur negarlo a *priori*.

Ora tutto ciò si potrebbe benissimo tentare, senza offesa degli uomini illustri che compongono il Consiglio superiore di Belle Arti e senza che *Satana*, il quale in questo momento ha tanto da fare, debba andare per questo avanti o indietro.

Il Sindaco quindi lasci le frasi inutili e non sempre felici e rimanga sul terreno dei fatti positivi e ne guadagnerà il pubblico interesse e un pochino anche... la sua serietà.

Le Associazioni artistiche. — I rappresentanti delle Associazioni tecniche, artistiche, storiche ed archeologiche di Roma, riuniti la sera del 15 dicembre, convocano i componenti delle dette Associazioni in Assemblea Generale per rispondere alle inconsulte parole pronunziate dal

Sindaco di Roma nella seduta consigliare del 13 corrente.

L'Assemblea avrà luogo la sera di venerdì 17 alle ore 21, nella sede dell'Associazione Artistica Internazionale, via Margutta, 54.

Il presente avviso serva d'invito per tutti i soci delle seguenti Associazioni:

R.ª Accademia di S. Luca.
R.ª Società romana di Storia patria.
Insigne Accademia artistica dei Virtuosi al Pantheon.
Società d'ingegneri-architetti italiani.
Associazione artistica fra i cultori di architettura.
Associazione artistica internazionale.
Unione degli artisti.
Società italiana di archeologia e Storia dell'Arte.
Associazione archeologica romana.
Società degli amatori e cultori di belle arti.
Società filologica romana.
Unione Storia ed Arte.

I funerali del prof. Trabacchi. — Ieri mattina, alle 10, ebbero luogo i funerali del l'egregio scultore prof. cav. Giuseppe Trabacchi.

La salma, che era stata deposta nella camera mortuaria dell'ospedale di S. Giacomo, fu trasportata a braccia dagli intimi nel carro funebre, carico di molte e splendide corone, tra le quali erano quelle della famiglia, dell'Associazione artistica, dell'Accademia di S. Luca e degli amici.

Il corteo quindi si mosse, percorrendo il corso Umberto I, piazza Venezia, via Nazionale e piazza delle Terme.

Seguivano il feretro le rappresentanze dell'Associazione artistica, dell'Accademia di San Luca, dell'Istituto di Belle Arti, dell'Unione degli artisti, di altri sodalizi, oltre uno stuolo di professori, di scultori, di amici e di conoscenti.

Giunto in piazza dei Cinquecento il corteo si sciolse e il carro proseguì per Campo Verano accompagnato dai parenti e dagli intimi dell'estinto.

Una conferenza del marchese Filippo Crispolti. — Dinanzi ad un pubblico di elegantissime signore, dalla marchesa Patrizi-Montoro, che fece con squisita affabilità gli onori di casa, il marchese Filippo Crispolti, tenne ieri, alle 16, l'annunciata conferenza sul tema « Armonia delle classi e la questione femminile operaia ».

Il conferenziere, dopo avere premesso che è necessità, oggi, anche per le classi elevate, di osservare i problemi sociali in tutta la loro ampiezza, parla dell'opera efficace del Patronato di Mutuo Soccorso fra le giovani operaie; e dei benefici già ottenuti, benefici ai quali hanno contribuito la Real Casa e specialmente le L.L. M.M. la Regina Madre e la Regina.

A Roma la Società, la quale possiede 18 sedi, conta di già 4 mila associate. Ciò che dà a sperare sempre in un maggiore sviluppo.

E' un errore, dice, il credere, che siano bisognosi d'aiuto, solamente coloro che non hanno lavoro: maggior bisogno d'aiuto hanno, invece, coloro che lavorano e perchè lavorano.

Noi che apparteniamo alle classi elevate, abbiamo il dovere di vigilare, affinchè il loro dovere li rimeriti come dovrebbe.

Il conferenziere accennò alla beneficenza com'è fatta oggi e ai risultati ottimi che danno i *patronati*, i quali aboliscono il concetto di una sola persona beneficante e tentano di stabilire quelle relazioni gentili e buone che esistevano un tempo fra le classi elevate e le inferiori, mentre il socialismo si studia di rendere villano il popolo, per il pregiudizio che il maggior danno gli deriva dalla troppa mansuetudine.

Il chiaro conferenziere terminò esprimendo il dispiacere provato dalla marchesa Patrizi, nel dovere per ineluttabili necessità, abbandonare la presidenza del Patronato, che da ben sette anni conservava, dando prova della sua abnegazione e del suo amore per le classi operaie.

La bella conferenza fu coronata da applausi dell'aristocratico pubblico, tra cui notammo la signorina Scialoia, la marchesina Malvezzi, la contessa Campello, la principessina Boncompagni, la signora Clarini-Costa, le signorine Sigismondi e Garofalo, la signora Querini-Abignente, la principessa Di Targiani e molte altre delle quali ci sfuggono i nomi.

Associazione della Stampa — Domani sera, alle ore 21,30, Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: « Edmondo De Amicis e il cuore dei fanciulli. »

Associazione naz. pel movimento dei forestieri. — Con elegante veste tipografica e con belle illustrazioni, l'Ass. naz. per il movimento dei forestieri ha testè pubblicato una guida di Ostia, la quale viene inviata gratuitamente a chi ne faccia richiesta alla Direzione generale in Roma.

In poche pagine è descritta quell'antichissima città la quale, oltre ad essere, fino alla caduta dell'Impero, il primo emporio commerciale romano del Tirreno, che Claudio, Traiano ed altri imperatori dotarono di porto grandioso e monumentale, di edifici ragguardevolissimi, fu anche luogo di delizie e di svaghi dei dominatori del mondo.

Questa guida di Ostia ha per scopo di incitare non solo gli stranieri ma anche i nostri concittadini a visitare l'importante plaga archeologica del Lazio, alla quale ora il Governo rivolge cure assidue, ricompensate dalla scoperta di importanti monumenti e cimeli.

Concorso per le decorazioni scultoree del ponte Vittorio Eman. II — A principiare da oggi, dalle ore 10 alle ore 16, nei locali del Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, verrà aperta al pubblico la mostra dei lavori presentati dagli artisti concorrenti alla esecuzione delle decorazioni scultoree del Ponte Vittorio Emanuele II.

Alle sale della mostra si accederà dall'ingresso aperto sulla scalinata di via Milano, lateralmente al Traforo.

Alla « New England ». — L'esposizione di Biancheria e Novità per signore, fatta lunedì dalla Casa « *New England* », è stata attraente il più possibile, sia a causa della novità degli articoli che per la loro eleganza.

Questa Casa, creata or son pochi giorni, diretta dalla signora Borgianelli Reghini, non poteva meglio debuttare, poichè in pochi giorni ha già acquistato una clientela di parecchie centinaia di persone che si recano al magazzino più elegante del Corso Umberto I, N. 126, dove fanno degli acquisti considerevoli a prezzi veramente convenienti per tutti.

Le elezioni all'Associazione della Stampa — Ieri sera ebbero luogo le elezioni alla Associazione della Stampa.

L'on. Barzilai venne rieletto presidente con 142 voti, 10 schede bianche e 3 disperse, su 156 votanti.

Vennero chiamati a far parte del Consiglio direttivo per le separate categorie dei professionisti e degli aggregati: l'on. princ. Caetani a vice-presidente con voti 83, ed a consiglieri: Cassola con voti 60, Vettori voti 58, Manca voti 58, Tomano voti 29 e Giannuzzi voti 24.

A far parte del Collegio dei probi-viri furono eletti i signori Cocuccioni con voti 76, Acciaresi voti 60, Sobrero voti 57, Bonomi voti 56, Teixeira voti 28 e Franchi voti 23.

Furono eletti a revisori dei conti: Gherardelli con voti 79, Olcelli voti 76 e Marini voti 56.

Strana apparizione di un pianeta. — Ieri, alle ore 15, molta gente, fermandosi per le vie, volgeva in alto lo sguardo con un vivo senso di stupore per la strana apparizione d'una stella.

Dalla direzione dell'Osservatorio astronomico abbiamo potuto sapere che la famosa stella non era altro che il pianeta Venere, visibile a quell'ora, trovandosi nel suo maggiore splendore e data la speciale condizione atmosferica della giornata.

Soc. Gen. tra negozianti ed industriali. — La Società fra i proprietari di imprese di trasporto terrà un'adunanza ai locali di questa associazione in piazza S. Luigi de'Francesi, questa sera alle 21, allo scopo di discutere la questione del servizio ferroviario di Roma.

Università Popolare — Questa sera alle ore 20, Antonio Agresti continuerà il suo corso di conferenze su la « Storia della letteratura inglese. »

Ingresso libero.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 52.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

La tragedia del giorno? — Diciamo del giorno, giacchè in materia di drammi e tragedie si può dire: *nulla dies sine linea*.

La guardia di città Umberto Cara, n. in Sardegna scritturale, presentemente nell'ufficio di P. S. del Castro Pretorio, era da vario tempo in relazione con la stiratrice Annunziata D'Agostino, di anni 25, da Ferentino di Campagna.

La D'Agostino, figlia di una lavandaia da caserma, era da 7 anni divisa dal marito.

Ieri mattina, alle 8, la guardia in borghese, si recò in casa della D'Agostino in via Tirso 17, inf. 2, e trovò sola la madre della donna. Egli aveva un aspetto cupo e sembrava soffrisse internamente. Quando venne la D'Agostino le chiese di stirare alcuni colletti; la donna si rifiutò. Il Cara montò in collera e insistè per avere delle spiegazioni.

I due si ritirarono dentro una camera dove si accese fra di loro un vivo alterco. Ad un tratto la guardia, estratta la rivoltella, ne esplodeva un colpo al petto della donna, rendendola cadavere, quindi rivolta l'arma contro di sè, si esplodeva un colpo alla fronte.

Il Cara veniva accompagnato subito al Policlinico dalla guardia di città Giuseppe La Terra, dalla guardia municipale Palmiro Mezzetti e dallo studente di medicina Pietro Caccialupi. Quivi visitato dal dottor Lecisco veniva giudicato in pericolo di vita.

Il cadavere della donna venne piantonato.

Nulla si sa di preciso circa le cause della tragedia, ma sembra che il movente del delitto sia stato l'amore non corrisposto, che la guardia nutriva per la vittima e la gelosia che essa gli ispirava.

Morta carbonizzata. — Ieri, alle 16,15 Filomena Rosati maritata Felici, di a. 73 da Ancona, trovavasi nella sua abitazione in via Gaetana 5 e precisamente seduta nella sua stanza da letto con uno scaldino sotto le vesti.

Improvvisamente il fuoco si comunicò alla gonna della Rosati, la quale fu avvolta dalle fiamme.

Accorse in suo aiuto la figliuola Ginevra di anni 33 che, con l'aiuto di una sua sorella, riuscì a strappare le vesti di dosso alla madre.

Quindi la disgraziata fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari le riscontrarono ustioni di primo e secondo grado, giudicandola con riserva.

Ma la poveretta iersera cessò di vivere.

Furti. — Palmira Bosca di a. 24, ab. in via Campani 14, fattasi ieri consegnare le chiavi dell'appartamento di Teresa De Paoli in Favelli di a. 20, ab. nella stessa via al n. 44, col pretesto di prendere uno scialle lasciatovi, rubò da un cassettone una collana d'oro del valore di L. 88.

Essa venne rintracciata e arrestata.

— Da vario tempo al palazzo di Giustizia si perpetravano furti di ferramenta, tubi e fili per l'illuminazione senza che i potessero conoscere i colpevoli.

Finalmente il capo del cantiere Attilio Bizzarri denunziò i continui reati alla Questura, la quale iniziò subito le sue indagini.

Ieri, improvvisamente, da guardie e carabinieri furono perquisiti circa 200 operai e quindi vennero tratti in arresto quattro di essi, sui quali gravorebbero serie responsabilità.

Gli arrestati sono: Aristodemo Centozzi, Umberto Cassini, Umberto Grandi e Adriano Bergamini.

Il valore della refurtiva è di L. 200.

Disgrazie. — Giuseppe Pietrasanta, di anni 49, macchinista, ab. in via della Ferratella, ieri alle 18,30, mentre lavorava nello stabilimento Viasini, cadde dall'alto di una campana da gas, producendosi la frattura della gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Incendio. — Ieri, verso la mezzanotte, si sviluppò, per cause non ben chiarite, un incendio nel negozio di mobilio vecchio e nuovo appartenente a Maria Collalti.

Accorsi i vigili di via Genova al comando del tenente Ulivelli, il fuoco venne presto domato; però aveva già distrutto la maggior parte dei mobili. Non venne stabilita l'entità del danno subito, che si crede rilevante.

Il negozio era assicurato.

Una lite in carrozzino. — Cesare Giordani di anni 25, capo-mastro muratore, abitante alla salita di villa Cecchini 26, iersera alle 18 in Piazza della Scala, trovandosi sul proprio carrettino, insieme a certo Augusto Ansili di anni 35, abitante in via della Scalaccia 65, venne a lite con questi e ricevette una spinta che lo fece cadere a terra.

Riportò una contusione alla spalla destra, per cui all'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Investimento. — Il settantaquattrenne Spiro Proietti, abitante al vicolo degli Strengari 19, ieri alle 15.30, nella stessa via, fu investito da una carrozza, il cui conducente rimase sconosciuto.

Nell'urto cadde a terra riportando ferita lacero contusa al cuoio capelluto e commozione cerebrale.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Sarà vero? — Ieri sera presentavasi allo ospedale di S. Spirito la ragazza Margherita Spadoni di anni 14, per farsi medicare una ferita da punta e taglio alla mano destra che i sanitari giudicarono guaribile in 10 giorni.

La ragazza dichiarò di essere stata poco prima ferita a quel modo inavvertitamente dal giovane di bottega di una salumeria in via Cola di Rienzo a lei sconosciuto.

Per la veridicità del fatto la Questura di Prati ha disposto per le opportune indagini.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

1. Meissonier, Marcia militare.
2. Reissiger, « Il mulino nella montagna » ouverture.
3. Delibes, « Coppelia » divertimento.
4. Verdi, « Don Carlo » finale 3.
5. Strauss, « Grosse Wien » valtzer.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 17 dicembre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 26 gennaio 1909.

La 2ª *Custodia* vende:
In piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 gennaio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª, 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti o sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — L'« Argentina », proveniente dal Plata e Santos, è partito lunedì sera da Rio de Janeiro per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Italia — Il « Ravenna, proveniente da Genova e Teneriffa, ha proseguito lunedì da Santos per Buenos-Ayres.

Lloyd Italiano — Il « Principessa Mafalda », è partito martedì da Genova per Barcellona, Las Palmas e Buenos-Ayres.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera, alle 20,30, dunque con *Tristano e Isotta* di Wagner si inaugurerà la stagione lirica.

L'opera che è stata concertata e diretta dal maestro Mascagni avrà a principali esecutori: il tenore Carlo Rousselière (*Tristano*), il basso Sebastiano Cirotto (*Re Marke*), il soprano Felicia Kaschowska (*Isotta*), il baritono Domenico Viglione-Borghese (*Kurvenaldo*), Virgilio Montanti (*Melò*), Maria Pozzi (*Brangania*), Salvatore Sabatano (*un pilota*), Ettore Drocchi Dorini (*un marinaio*).

— I biglietti prenotati e non ritirati prima di mezzogiorno, saranno posti in vendita.

Argentina. — Il pubblico, assai elegante, ma scarso, fece ieri accoglienze non troppo calorose alla commedia di Hervieu — nuova per Roma — *Conosci te stesso*.

Del valore e del merito intrinseco del lavoro ci occupiamo in altra parte del giornale: il 1° atto passò sotto silenzio; due chiamate ebbero gli attori dopo il 2°; e altre due contrastate dopo il 3°, durante il quale vi furono anche alcuni mormorii.

Gli attori recitarono, chi più, chi meno bene; ma nessuno interpretò il personaggio che doveva rendere.

Tuttavia Paladini (*Generale Siberan*), sebbene sempre un po' artifizioso, e la Reinach (*Clarice*), ebbero momenti felici nella bellissima scena del 3° atto.

De Antoni (*Pascil*) fu un elegantissimo ufficiale e disse bene la scena di amore del 3° atto; Gabriellino D'Annunzio (*Giovanni*) aveva una parte di una certa responsabilità e dimostrò molto buon volere.

Masi (*Boncières*) e la Berti-Masi (*Anna*) avevano parti minime.

Un altro interprete, per la cronaca, va infine menzionato: il suggeritore (l'unico degli attori che sapesse la parte), la voce del quale echeggiò di continuo nella sala del teatro!

Stasera replica. Sabato *Il malefico anello* di Vincenzo Morello.

Valle. — Ieri *Anima allegra* richiamò un largo numero di spettatori ed ebbe tale successo, da indurre la Compagnia a darne un'altra replica, che avrà luogo domenica prossima eccezionalmente alle ore 15. Domenica stessa poi alle 17,30 *Il padrone delle ferriere*.

Stasera *Il signor Malesieux* e *Sposi novelli*.

Domani beneficiata di Tina Di Lorenzo con *Infedele*.

Sabato *Fedora*.

Nazionale — Ilarità senza fine anche ieri a *Teodoro e socio*.

Stasera un'altra novità: *I grandi* di Weber e Basset.

Quirino — Per la prima rappresentazione dell'operetta *Sogno di valzer* di Oscar Strauss, il teatro era ieri sera gremito.

L'interpretazione fu ottima così da parte dell'orchestra diretta dal valente maestro Di Gesù, che degli artisti.

Gli applausi furono calorosissimi. Feste speciali ebbero Ines Imbimbo, una « Franzi » piena di fascino, e il Bertini che nella parte di « Lotario » fu di una comicità irresistibile.

Piacque e fu applaudito il gran valtzer eseguito con molto *entrain* dal Corpo di ballo in unione alla prima ballerina Tina Cozzolino.

Una parola di lode merita l'allestimento scenico, veramente sfarzoso.

Stasera *Sogno di valzer* si replica.

Olympia. — Questa sera due debutti: Lina Norese divetta. Sorelle Florida canti e Danze. Domani Gaby De Verny.

Cinema Margherita. — Per oggi soltanto, eccezionale programma dal vero, riproducente varii viaggi attraverso il mondo nei quali si mostrano gli usi e costumi dei singoli popoli.

Il Circo Anglo-Sassone all'Adriano.

Il Circo Anglo-Sassone, che ha debuttato ieri all'Adriano, si presenta con un corredo di bravi artisti e di cavalli — se non molto numerosi assai interessanti.

Il programma variato e brillante fu applaudito in ogni sua parte dal pubblico veramente numeroso e distinto.

Specialmente degni di nota: i ginnasti equilibristi Stechel; la cavallerizza miss Mary; il sig. Gaty che ebbe modo di presentare sei stalloni; i Freire, forti acrobati icariani di una agilità sorprendente, unita ad una signorile eleganza; gli Astell nei sensazionali esercizi ai trapezi aerei; miss Dasy equilibrista di grande abilità.

La Compagnia poi ha una raccolta di *clowns* che fanno del loro meglio per essere brioni; ed il pubblico mostrò divertirsi alla scena comica di *Dario e Cenato*.

Un *numero* assai fine è quello dei Fassy, giocolieri da salone, e specialmente ammirata la piccola *Lola*, un amore di bimba.

Si tratta insomma di una Compagnia equestre composta di elementi non comuni, destinati senza dubbio ad incontrare il favore del pubblico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristano e Isotta, ore 21.
Argentina — Conosci te stesso, ore 21.
Valle — Il sig. Malesieux, Sposi novelli, ore 21.
Nazionale — I grandi, ore 21.
Quirino — Un sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Le comunicazioni del Governo

Sulle comunicazioni del Governo si sono iscritti a parlare gli on. Cavagnari, E. Ferri e Turati.

Per la navigazione interna

Il Presidente del Consiglio, d'intesa coi Ministri competenti, ha deciso di portare dinanzi al Senato, per l'approvazione, la legge Sonnino sulla navigazione interna, approvata, con plauso, di recente dalla Camera.

Giunta delle elezioni.

Ieri si è riunito il Comitato inquirente per la elezione di Sora (Simoncelli contro Loffredi).

Ministero Tesoro.

L'esposizione finanziaria.

Il Min. on. Salandra sta preparando gli elementi per la esposizione finanziaria che non potrà essere fatta se non alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze natalizie.

Ministero Finanze.

Ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Sottosegr. di Stato on. Carboni-Boi, il quale ha nominato a suo capo di gabinetto il cav. Crespo, capo sezione al Ministero del Tesoro.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro on. Daneo ha completato il proprio Gabinetto aggiungendo al comm. Pasquinangeli il cav. Ugo Frascherelli primo segretario nel Ministero della P. I., il quale fungeva già da segretario nel gabinetto dell'on. Rava e l'avv. Enrico Castelli segretario alla Prefettura di Roma.

×

Ieri mattina il nuovo Sottosegretario di Stato on. march. Alfonso Lucifero si è recato, alla Minerva ed ha preso possesso del suo ufficio ricevendone la consegna dal Ministro on. Daneo.

L'on. Lucifero si è riservato di provvedere alla costituzione del proprio ufficio di Segreteria.

Ministero Lavori Pubblici.

Ministro e Consiglio Superiore

Il Ministro on. Rubini è intervenuto ieri all'adunanza generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Porgendo il suo saluto all'Alto Consesso, S. E. si è dimostrato fiero che la fiducia di S. M. il Re lo abbia messo a capo delle migliori intelligenze e forze tecniche, che spiegano le loro attività nell'Amministrazione dei LL. PP., ricordando di avere anch'egli appartenuto alla schiera attiva del tecnicismo ed esprimendo la fiducia della valida cooperazione del Consiglio sotto la sapiente direzione del suo presidente, comm. De Gregorio.

Questi ha ringraziato il Ministro dell'onore fatto al Consiglio col suo intervento, assicurandolo che tutti i suoi componenti porteranno le più scrupolose cure e sollecitudine nell'esame dei gravi problemi tecnici, che si connettono ai pubblici lavori, ben lieto se il Consiglio potrà meritare la fiducia del Ministro, che a tale qualità accoppia quella di tecnico eminente.

Ritiratosi il Ministro, il presidente di Sezione più anziano rivolse al comm. De Gregorio i rallegramenti del Consiglio per la recente nomina conferitagli dal Re di Grand'Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Marina.

Il Ministro on. Bettolo ha confermato a proprio segretario particolare il cav. Vincenzo Baccini.

L'on. Ministro ha ricevuto ieri il capitano di fregata Dachn, addetto navale presso l'Ambasciata di Russia in Roma.

***

L'on. Chimienti ha preso ieri mattina possesso del suo ufficio che gli fu consegnato dal Sottosegretario di Stato uscente, vice-ammiraglio Aubry, il quale gli ha presentati tutti i direttori generali e capi degli uffici principali del dicastero.

L'on. Chimienti ha chiamato a capo del proprio gabinetto, ieri costituitosi, il cav. Antonio Franza, capo sezione ed ha nominato proprio segretario particolare il dott. Michele Vicino, segretario al Ministero della Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Montebello » partita da Cagliari il 14 — « Garigliano » partita da Pozzuoli il 14 — « Palinuro » giunta a Spezia il 14 — « Capraia » partita da Porto S. Stefano, giunta a Piombino e ripartita - giunta a Portolongone il 14 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 14. « Betta 5 » giunta a Portoferraio il 13.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Duca d'Aosta », con Capo Mele e Palmaria »,
« Madonna », con Capo Sperone.

INFORMAZIONI ESTERE

La Porta e la questione di Creta

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Porta ha intenzione di accusare ricevuta della risposta delle Potenze protettrici dell'isola di Creta alla sua recente Nota.

Si afferma che il Governo ottomano richiamerà l'attenzione su certe leggi in vigore nell'isola di Creta, leggi che esso considera come incompatibili colle dichiarazioni fatte dalle Potenze relativamente ai diritti supremi del Sultano.

La rivoluzione nel Nicaragua.

(S) **Londra**, 15. I giornali hanno da Managua che le dimostrazioni nelle vie sono aumentate da Lunedì.

Si dice che avrebbe avuto luogo una battaglia presso Rama, nella quale sarebbero rimasti vincitori i partigiani del Pres. Zelaya.

Il gen. Vasquez capo dei zelayani avrebbe fatto massacrare un gran numero di rivoluzionari.

Egli avrebbe violato l'armistizio, ed il Ministro del Messico, che si era reso garante di questo armistizio, avrebbe chiesto spiegazioni riservandosi di domandare il suo passaporto.

Tutto il paese è in fermento. Da ogni parte il Presidente Zelaya viene attaccato.

Si teme che egli voglia ordinare, prima della sua partenza, un massacro generale dei prigionieri politici.

Le prigioni rigurgitano di persone affamate.

Si domanda fortemente l'intervento degli Stati Uniti.

Sono stati organizzati Comitati di sorveglianza per impedire al Presidente di fuggire.

D'altra parte il concessionario della luce elettrica a Managua, che è un americano, ha minacciato di fare cessare l'elettricità mercoledì a mezzogiorno, se non gli sarà pagato il suo avere che ammonta a 29 mila pesos.

(Per così poco? siccome il *peso* vale ora 70 cent. si tratterebbe di 20 mila lire circa. Del resto tutti questi dispacci contraddittorii del Nicaragua vanno presi col beneficio d'inventario).

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Washington in data 14: La Commissione senatoriale degli affari esteri ha citato Knox a comparire dinanzi ad essa ed ha criticato la sua condotta nell'affare del Nicaragua.

Si ritiene che la Commissione presenterà al Senato un rapporto chiedendo che venga data al Presidente Taft l'autorizzazione di prendere misure coercitive contro il generale Zelaya.

LA SPAGNA NEL RIFF

(S) **Melilla**, 15 — La Commissione per la difesa della piazza è partita per visitare le strade e le ferrovie impraticabili dei dintorni.

Si ignora che cosa sia avvenuto del battello « Olea » scomparso da otto giorni.

Esso era partito nella direzione del Cabo de l'Agua con un equipaggio di alcuni spagnuoli e di due indigeni.

Si crede che sia affondato.

Parecchie famiglie spagnuole sono nella desolazione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. — La polizia di Lisbona ricerca le persone che hanno lanciato una bomba

AUSTRALIA

(S) **Sidney**, 15. — La Compagnia del gas non potendo procurarsi il carbone sarà costretta alla fine della settimana a sospendere la distribuzione del gas nella parte settentrionale di Sidney.

carica di dinamite contro il palazzo vescovile di Braganza.

La bomba non ha cagionato però che lievi danni.

Sembra che l'autore dell'attentato abbia voluto richiamare l'attenzione sulla data anniversaria della ribellione dei monarchici.

SPAGNA

(S) **Parigi**, 15 — Il *Paris Journal* ha da Madrid: In seguito alla sconfitta subita dal partito conservatore nelle elezioni municipali, si attribuisce all'ex Presidente del Consiglio Maura l'intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica.

Il trionfo dei liberali porterà certamente a riforme importanti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Attentato in ferrovia?

(S) **Fiume**, 15. — Mentre il treno espresso Fiume-Budapest, passava iersera per la stazione di Sussak, è stato tirato un colpo di fucile contro di esso.

Il proiettile è penetrato nel vagone-letto. Nessuna persona è rimasta colpita.

Si crede che l'attentato fosse diretto contro l'ex-governatore di Fiume, conte Mako, il quale si trovava nel treno.

Borse e Mercati

Roma, 15 dicembre 1909.

L'andamento debole e incerto delle Borse di fuori, provocato dall'attesa della riapertura della Camera, ha influito sul nostro mercato provocando qualche realizzo.

Tutti i valori reazionano, con lieve ripresa in chiusura.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.47 1/2 a 105.50 a 105.47 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.60.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.10.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 365.

Banca d'Italia 1387 a 1386 - Commerciale 873 - Credito 584 - Bancaria 114 - Banco Roma 106 - Omnibus 392 - Acqua Marcia 1825 - Condotte 314 - Ansaldo 276 a 274 1/2 a 275 a 274 - Immobiliari 261 1/2 a 261 a 261 1/2 - Beni Stabili 313 1/4 - Carburo 523 a 515 a 516 - Soda 60 1/2 - Gas 1010 a 1005 a 1007 - Concimi 131 1/2 - Kerka 268.

CAMBI: Parigi 100.56 1/4 — Londra 25.35 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 100.55

Dal 11 a tutto il 19 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 15 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 40	105 47	105 47 1/2	105 65
Id. fine mese	105 61	105 67	105 65	— —
Id. 3 1/2 %	104 97	104 90	104 90	105 —
A. B. d'Italia	1387 —	1386 —	1387 50	1387 —
» Commerc.	873 —	872 —	872 50	— —
» Cred. ital.	583 —	582 —	583 —	— —
» B. Roma	106 —	105 75	105 50	106 —
Mediterranee	408 —	409 —	— —	408 50
Meridionali	696 50	697 —	696 50	697 —
Acc. Terni	1680 —	1680 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	344 —	343 —	— —	— —
Raffinerie	325 —	325 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	357 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	506 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 90	123 85	123 90
» Francia	100 55	100 57	100 52 1/2	100 60
» Londra	25 35	25 35	25 35	25 35 1/2
» Svizzera	100 27	100 27	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.49 93	103.61 93	103.79 25
3 1/2 % netto	104.92 22	103.17 22	103.38 40
3 % lordo	71.70 83	70.50 83	71.21 41

BORSE ESTERE

Parigi 15 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 37 99 35	99 27	99 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 75
turca	94 70	94 82	94 65
spagnuola	97 35	97 40	97 35
russa nuova	100 40	100 40	100 35
portoghese	— —	65 90	65 80
ungherese	— —	98 90	98 75
Egiziano 6 %	— —	103 70	103 70
Banca di Parigi	1780 —	1786 —	1787 —
Banca Ottomana	— —	731 —	732 —
Credito Fondiario	— —	820 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 25	219 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 22	25 22
su Madrid	8 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	104 80	Rip.	0 20
Banca di Parigi	1780 —	Rip.	3 40
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4930 —	Rip.	6 25
Ferrovie austriache	803 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	180 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	692 —	Rip.	1 50
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	97 35	Rip.	0 17 1/2
Rendita ungherese 4 0/0	98 50	Rip.	0 07 1/2
Rendita egiziana unificata	102 75	Rip.	0 18
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15

	14	15
Cred. aus.	— —	659 75
Rend. oro	118 15	118 15
» carta	95 20	95 15
Ungh. 4 %	92 43	92 45
» 3 1/2	82 35	82 35
Union. Bk.	584 —	592 50
C. Londra	24 11 2	24 11 5
Lire ital.	95 20	95 20

Londra 15 Dicembre

	15 apertura	15 chiusura
Consol.	82 9/16	82 9/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 3/4	91 3/4
Russo 3°	— —	78 1/2
Spagna	95 1/2	95 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	24 5/16	24 1/8

Berlino 15

	14	15
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	78 —	78 —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 90	136 60
» Medit. fm	78 60	78 30
Rublo	216 20	216 25
Camb. Ital.	80 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 15 — ore 15.25

Rend. 3 3/4	105.65	Raffinerie	324.—	Elba	318.—
Id. 3 1/2 %	105.—	Ind. Zucc.	294.50	Savona	343.50
B. d'Italia	1387.—	Eridania	661.—	Carburo	512.—
Commerc.	872.—	Zucc. Naz.	65.—	Molini A. I.	134.—
Cred. Ital.	582.—	Id. Rom.	60.—	Siderurgica	216.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.—	Terni	1680.—	Imprese	88.—
Meridion.	696.50	Metallurg.	111.—	Armatrice	376.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	197.—	Rapid	302.—
Navigazio.	343.—	Officine	—.—	Italia	64.—
Valences	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO

I.

— Oh! ecco Enrico!

— Ohè! visconte d'Espayrac di dove vieni?

Rispondendo negligentemente, il giovane mosse verso una tavola dove erano seduti tre gentiluomini. Due avevano passata la quarantina, e i loro lineamenti si somigliavano. Dovevano esser fratelli. Il terzo aveva ventitrè o ventiquattro anni, un bel viso, vestito con gusto, e molto disinvolto. Anche lui somigliava lontanamente ai due.

Enrico si avvicinò a loro e poggiò la mano sulle loro spalle dicendo:

— Venite che ho da parlarvi.

— E chi te lo impedisce? domandò storditamente il più giovane.

— Caro Gastone, sii serio una volta. Vedi, dalla mia faccia che non ho voglia di ridere.

— Tu ridi qualche volta, cugino? domandò Gastone alzandosi contro voglia. Il fatto è che stasera hai un viso da funerale.

— Babbo, e zio, vogliono seguirmi sì o no? disse Enrico senza degnare rispondere al cugino.

Essi obbedirono in silenzio. Enrico andò avanti, salì la scala del primo piano, e aprì l'uscio di una grande stanza, che chiuse appena furono entrati i suoi.

— Non credano che li abbia pregati a seguirmi per il piacere di disturbarli. Ho da comunicar loro qualcosa di somma importanza: ho scoperto il ritiro di Renata.

Il conte d'Espayrac e suo fratello a quella rivelazione scambiarono uno sguardo di collera, e rialzarono coraggiosamente il capo. Gastone soltanto, lasciò sfuggire un gesto di contrarietà e non potè reprimere un gesto di dolorosa inquietudine.

— Vedo, che il nostro onore ti preoccupa stranamente, disse il conte a suo figlio con amarezza. Non è un rimprovero il mio, ma un ringraziamento. Compiremo da veri gentiluomini il dovere che c'impongono le circostanze. In simili casi trattandosi di giustizia, importa di agire con certezza. Per caso non t'inganni?

— Crede che le avrei portato una notizia come questa, tanto leggermente?

— Allora, parla, che cosa sai?

— Oggi, verso le due, ero vicino alla porta di Tulom, quando scorsi in lontananza una giovane, seguita da una fantesca, recante fra le braccia un fanciullino...

— Un fanciullino! dunque vi è un figlio! interruppe il conte.

— Aspetti, babbo, ho appena cominciato a raccontare.

Il conte si abbandonò in una poltrona coprendosi il volto con le mani.

— La giovane, su cui si fissarono i miei sguardi, aveva il capo avvolto in una mantiglia spagnuola che le copriva la faccia. Tanto che quando affrettai il passo per avvicinarmele, non potei distinguerne i lineamenti. Ma dal suo portamento, dal personale, mi era parso indovinare una persona nota. Non mi era balenata l'idea che fosse Renata, ma la mia sorpresa fu grande quando udii la giovane mandare un grido al vedermi. Vedendo che cercava sfuggirmi, io la guardavo con più curiosità. Ad un certo momento si voltò impaurita alla servetta, come per chiederle consiglio. E questo è niente ancora. Mentre seguivo lo sguardo, vidi la servetta fare un voltafaccia, per evitarmi certamente, e rifugiarsi in un negozio di mercerie, dove la sua padrona la seguì.

« Questo mi aveva dato nell'occhio. Ad onta della sua sveltezza mi parve riconoscere il muso scellerato di Marta, scomparsa unitamente a Renata. Fu un lampo. La giovane, il cui noto personale mi aveva colpito, era Renata.

« Però potevo dubitare ancora, per quanto convinto, non volendo recare una tal notizia, senza esser al caso di fornire informazioni esatte. Non volli seguirlo nel negozio per lasciar loro la sicurezza che volevo. Mi allontanai, ed andai ad appostarmi all'angolo di via San Michele.

— Brutto mestiere cugino! disse Gastone con disprezzo. Ed è tutto?

— Oh! no, rispose il visconte.

« Pochi minuti dopo vidi uscire una ragazza che ritornò conducendo una vecchia carcassa dove salirono Renata e Marta: poi il pesante veicolo si mosse venendo dalla mia parte.

« Mi sarebbe stato facile seguire a piedi il grottesco equipaggio, ma non giudicai prudente di farmi vedere, anzi mi schivai in fretta perchè non sospettassero la mia presenza.

— Allora come hai scoperto l'asilo di Renata? interruppe il barone?

— Or ora vedrà babbo fin dove giunge la sagacia di suo nipote! disse Gastone con impazienza mal repressa. Quel cavallo e quella carrozza avevano un cocchiere. Enrico che li aveva visti andar via, sapeva che ritornerebbero. Ha spiato il ritorno del cocchiere l'ha sedotto con un misero scudo, o una pistola al più — poichè conosco quanto sia generoso il mio bel cugino! — ed ha ottenuto ciò che ha voluto da quel disgraziato.

— Non starò a rilevare come meritano gli apprezzamenti che si permette Gastone sul mio carattere e sulle mie azioni; ma confesso che ho fatto ciò che avrebbe fatto lui stesso, ne sono convinto, poichè ha tanto ben capito il mio pensiero.

— Io! rispose Gastone. Oh! no. La parte di spia non mi va.

— Quando si tratta dell'onore di una famiglia come la nostra, non si deve indietreggiare. Mi meraviglio, che il mio bel cugino, giacchè mi chiama così, non lo senta come me. La mia coscienza nulla mi rimprovera e prova ne sia che ho spinto le investigazioni fino in fondo...

— Finisci! disse il conte con voce cupa.

— Poichè, continuò suo figlio incoraggiato, da colui ho saputo che le due donne abitavano presso Mackens in una casetta situata a duecento passi dal mulino, che si trova sulla via del villaggio.

Allora, ritornai all'albergo, feci sellare il cavallo e mi recai al mulino. Colà, dopo molte esitazioni, il mugnaio mi palesò quanto desideravo; cioè che aveva affittata la sua casa da diciotto mesi e che era abitata da una giovane, la cui cameriera si chiama proprio Marta.

— E a chi è affittata la casa? domandò il conte d'Espayrac.

— Questo è l'unico punto oscuro, babbo. Il personaggio che l'ha presa in affitto dice chiamarsi Dubois. E nelle vicinanze Renata è conosciuta col nome di signora Dubois. Ma lei sa ciò che le ho detto in proposito. Mi lascierei tagliare la testa che Dubois non è altri che...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25, 6.—, 7.40, 8.10, 10.45, 13.30, 16.15, 18.10, 19.45, 22.40
Pisa-Torino	6.—, 8.35, 12.30, 15.30, 20.40, 23.45
Pisa-Milano	6.—, 8.35, 12.10, 15.30, 20.40, 23.45
Foligno-Ancona	6.40, 12.—, 15.5, 18.30, 22.30
Firenze-Milano	9.—, 10.25, 14.—, 18.15, 21.10, 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35, 13.—, 17.35, 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20, 9.15, 12.15, 15.40, 18.50, 20.15
Velletri-Terracina	6.50, 12.25, 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.40*, 8.35, 9.20*, 17.50
Mandela-Subiaco	7.35, 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45, 8.20, 11.45, 13.30, 14.25, 17.40, 18.—, 20.15, 21.55, 23.30
Torino-Pisa	7.—, 8.25, 9.35, 17.45, 19.20, 22.12
Milano-Pisa	7.—, 8.25, 9.35, 17.48, 19.20, 22.12, 23.55, 23.55
Ancona-Foligno	7.10, 11.40, 14.30, 18.25, 22.—, 23.40
Milano-Firenze	6.50, 9.10, 13.10, 16.25, 18.50, 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7, 10.15, 14.35, 20.—
Tivoli	8.10, 17.25
Civitavecchia	7.55, 14.55
Frascati	8.—, 9.40, 12.50, 15.5, 17.30, 19.—
Terracina-Velletri	9.30, 15.35
Velletri	8.35, 20.55
Fiumicino	8.35*, 17.45, 21.11*
Subiaco-Mandela	10.5, 20.—, 22.19

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.10 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.0	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.38		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.36
Bagni . a.	6.2	8.21	—	12.—	13.48		18.52
Roma . a.	7.10	9.5	—	12.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	13.— f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55f	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo . a.	7.41	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cerco L. 4.500 con pegno L. 5000 restituisco 100 mensili. Più sicurtà. Zani Guido, vicolo Carcano 21. 1101

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Avviso di Vendita Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario del Tribunale C. P. di Roma, procederà alle ore undici del giorno Diciasette corrente in Via del Babuino N. 96 - 97 Stabilimento venditore Jandolo e Tavazzi, alla vendita giudiziaria di cinque quadri rappresentanti: Giuditta - Vedute di Paesi - Porto di mare e Genietti (scuola di Caravaggio, Josef, Vernet, Parmigianino o Correggio e metà del 600) già esposti in detto stabilimento. Roma 14 dicembre 1909. Gennaro Ficca. 1102

Da vendere diversi poderi con rispettive case coloniche - Ottime condizioni contigue strada carrozzabile. Situazione amena sul declivio del colle prospicente golfo Spezia vicino spiaggia e città. Esiste oltre in parte elevata edifizio annesso, ex-convento, adattabile Collegio, Scuola, Caserma, ecc. Rivolgersi: Guido De Giorgis, fermo Posta, Roma. 1120

Vendo grande appartamento signorile divisibile, due scale, due cucine, via Nazionale, trattando direttamente con compratori. Scrivere ad Egidio Baccaglini via Frattina 104, Cassetta. 1101

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Appartamento mobiliato quattro camere letto, cameretta, salottino, sala-pranzo, bagno, due anticamere, caminetti, tappeti, gas, parquets. Piano I. Mezzogiorno. Visibile dalle 16 alle 18, Scala destra N. 11. Rivolgersi Amministrazione via Firenze 6. 1001

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 160 mensili. 1085

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 980

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 733

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Eleganza e comodità Sartoria Lauricella Rosario, Piazza Pasquino, ingresso vicolo Lentari 28 p. p., eseguisce commissioni qualunque specie abiti. Pagamenti rateali per impiegati dello Stato, altre Amministrazioni. Prezzi come per contante. 1103

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 4 piano quarto. 999

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 5- p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa. Felicità inaudita procurami lieta nuova, sebbene non accertami, visita possa fare pago colui che tanto agogna vederti. Posso sperare almeno un'istante solo di gioia ove dirti quanto soffro e quanto t'amo, senza che occhio indiscreto turbi nostra momentanea felicità? Perdonami esigenza essa trova scusa nel grande amore che portoti. A sabato e lunedì prossime, scrivimi dettagliando. BACI. 1103

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth